



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 04 dicembre 2023



Prime Pagine

04/12/2023	Affari & Finanza Prima pagina del 04/12/2023	5
04/12/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 04/12/2023	6
04/12/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/12/2023	7
04/12/2023	Il Foglio Prima pagina del 04/12/2023	8
04/12/2023	Il Giornale Prima pagina del 04/12/2023	9
04/12/2023	Il Giorno Prima pagina del 04/12/2023	10
04/12/2023	Il Mattino Prima pagina del 04/12/2023	11
04/12/2023	Il Messaggero Prima pagina del 04/12/2023	12
04/12/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/12/2023	13
04/12/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/12/2023	14
04/12/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/12/2023	15
04/12/2023	Il Tempo Prima pagina del 04/12/2023	16
04/12/2023	Italia Oggi Sette Prima pagina del 04/12/2023	17
04/12/2023	La Nazione Prima pagina del 04/12/2023	18
04/12/2023	La Repubblica Prima pagina del 04/12/2023	19
04/12/2023	La Stampa Prima pagina del 04/12/2023	20
04/12/2023	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 04/12/2023	21

Savona, Vado

03/12/2023	Savona News Autorità portuale di sistema: concessioni demaniali prorogate fino al 31 dicembre 2024	22
------------	--	----

Genova, Voltri

03/12/2023	Genova Today	23
<hr/> Mare grosso, portacontainer perde quattro semirimorchi al largo di Genova		
03/12/2023	PrimoCanale.it	24
<hr/> Mare agitato: portacontainer perde 4 semirimorchi al largo di Genova		
03/12/2023	Rai News	25
<hr/> Controlli dopo la caduta di quattro semirimorchi da una nave		

La Spezia

03/12/2023	Citta della Spezia	26
<hr/> Porto, Bucchioni: "Anche grazie all'ordinanza per le portacontainer a Gnl abbiamo un porto più attrattivo"		
03/12/2023	Shipping Italy	28
<hr/> Laghezza estende i suoi servizi con "Soluzione Auto"		
03/12/2023	Shipping Italy	29
<hr/> Al via una sperimentazione di navettamento ferroviario dei container fra il porto di Spezia e interporto Guasticce		

Ravenna

03/12/2023	RavennaNotizie.it	30
<hr/> In Autorità Portuale si discute di economia e lavoro in provincia di Ravenna con i dati del rapporto Ires		

Livorno

03/12/2023	Informazioni Marittime	31
<hr/> A Livorno operativo lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli		
03/12/2023	Shipping Italy	32
<hr/> Nel porto di Livorno sbarca lo Sportello unico doganale e dei controlli		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/12/2023	corriereadriatico.it	33
<hr/> Alberto Rossi: «La fiaccola della pace sulla mia nave». Il viaggio fino a Betlemme con la benedizione del Papa		
04/12/2023	corriereadriatico.it	34
<hr/> Per lo sviluppo dei porti progetti da 170 milioni: ad Ancona la quasi totalità delle risorse		

Taranto

03/12/2023	Ansa	36
<hr/> Nave Geo Barents a Taranto sbarca 44 migranti		

Manfredonia

04/12/2023 **Il Sole 24 Ore** Pagina 22 *Luca Benecchi* 37
Foggia spera nel rilancio tra logistica e industria ma paga l'insicurezza

Palermo, Termini Imerese

03/12/2023 **SiciliaNews24** 39
Taglio del nastro del Citysea dello chef Natale Giunta al Palermo Marina Yachting

Focus

03/12/2023 **Ship Mag** 41
Ferrari (Assiterminal): "Il valore di un contratto collettivo di lavoro è indiscutibile"

03/12/2023 **Ship Mag** 42
Una nuova legge sui porti solo se serve a far crescere i traffici

03/12/2023 **Ship Mag** 44
Mar Rosso, attaccate altre due navi civili. Israele accusa l'Iran

03/12/2023 **Shipping Italy** 46
Gli eventi di SHIPPING ITALY per il 2024: le adesioni degli sponsor sono già aperte

Anno 38
n° 45
Lunedì

04.12.2023



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

UN MANUALE PER LA COP28

Il glossario del dibattito tecnico
Maurizio Ricci ● pag. 20

IL SOVRANISMO E I SUOI PENTITI

Chi lo sperimanta, come gli inglesi, spesso poi fa retromarcia
Andrea Bonanni ● pag. 20

I CONTI DI BERLINO

Le mosse di Scholz e i negoziati sul nuovo Patto di stabilità
Carlo Bastasin ● pag. 21

FONDIMONETARI DA RECORD

Negli Stati Uniti hanno raggiunto i massimi storici di raccolta, oltre 5.700 miliardi di dollari. In un anno sono cresciuti di circa 1.000 miliardi. In attesa delle prossime mosse di Fed e Bce
Vittoria Puledda ● pag. 12

A&F

Affari&Finanza

Negli Usa la strage dei giornali locali

Arriva l'AI al posto dei reporter
Mario Platero ● pag. 22

Verde come il Dragone



A Dubai una Cop28 all'insegna del pessimismo. Intanto la Cina al picco delle emissioni, prima del previsto. Effetto della frenata dell'economia, ma anche dei grandi investimenti nelle rinnovabili
Santelli, Occorsio, Mastrogiacomo, Fraioli ● pag. 2-9

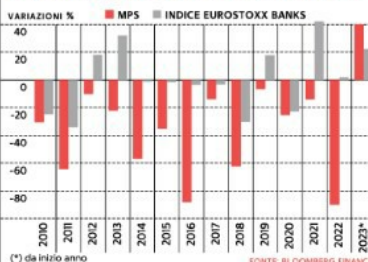
ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

I conti del Tesoro

Sul Montepaschi

già persi 1,8 miliardi

IL RENDIMENTO DELLE AZIONI DI BANCA MPS



Andrea Greco ● pag. 10

L'ORO VERDE DI BIN SALMAN

L'Arabia all'assalto dei mercati internazionali dell'olio d'oliva. Investimenti massicci nelle colture intensive per raggiungere Spagna, Italia e Grecia. E gli altri Paesi del Golfo si buttano nella competizione
Raffaele Lorusso ● pag. 24

Circo Massimo

Il mondo spaccato

tra Paesi ricchi

e in via di sviluppo

Massimo Giannini ● pag. 11



INNOVATION
Interruzione in vuoto e isolamento in aria

Tecnologia AirSeT® per un approccio sostenibile all'elettificazione

Life Is On | Schneider Electric

SERVIZIO CLIENTI: 800 20 20 20 (ore ufficio) | SERVIZIO CLIENTI 24/7: 800 20 20 20 (ore ufficio) | SERVIZIO CLIENTI 24/7: 800 20 20 20 (ore ufficio)





Salvini, abbandonato dai big dell'estrema destra europea, strilla a Firenze contro la Ue e l'alleata Forza Italia davanti a 2mila persone. Ricorda tanto un altro Matteo



Lunedì 4 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 334
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scialuppa"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RISSA INTESTINA L'ex presidente: "Rischi di svolta autoritaria"
L'Ucraina esplose:
Poroshenko dichiara guerra a Zelensky



● CASELLI A PAG. 5

ALLARME DEI MEDICI C'è pure l'ipotesi di dosi extra di Moderna
Covid: contagi boom,
ma vaccini introvabili
Si riparla di open day



● RONCHETTI A PAG. 4

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Parenti d'Italia. "Atrēju è quel posto dove se vai al bagno trovi solo due generi" (social Atrēju, festa dei giovani F-DI, 30.11). Hanno finito i cognati.

La Repubblica. "L'Ucraina, fondamentalmente, è persa. Se il nostro obiettivo è salvare vite umane dobbiamo essere molto chiari: la Russia ha vinto. E questo rende molto urgente una trattativa con la Russia" (Alessandro Orsini, 27.2.2022). "Le nostre armi: suicidio assistito per l'Ucraina" (Fabio Mini, Fatto quotidiano, 22.6.2022). "Putin sta vincendo? Non è solo l'Economist a chiedersi se Putin stia vincendo. Lo stanno facendo in molti, a cominciare dai diretti interessati" (Corriere della sera, 3.12.2023). "La controffensiva è fallita. Kiev si arrocca in difesa" (Repubblica, 3.12.2023). Ormai Corriere e Repubblica sono un Fatto in ritardo di un anno e mezzo.

Truffe da sbarco. "Piantandosi: il modello Albania si può replicare" (Stampa, 30.11). Mandandoci pure i ministri.

Il vero colpevole/1. "Roma-Expo, tutti i perché di un flop. Urso contro Conte e Raggi. Tajani: un errore il no alle Olimpiadi" (Corriere della sera, 30.11). "Conte pontifica su Expo, ma dimentica i no grillini" (Giornale, 30.11). Ha stato Conte e pure la Raggi, cioè il premier e la sindaca che candidarono Roma all'Expo 2030.

Il vero colpevole/2. "Fine del mercato tutelato. Per Salvini è un errore". Schlein: "È la tassa Meloni sulle bollette" (Open, 28.11). "Ma quale tassa Meloni. La fine del mercato tutelato per le bollette è stata decisa da Draghi" (Huffington Post, 30.11). "La pagliaccata di sinistra e Conte: su Prr e bollette ci han venduto il loro. È stato il leader grillino ad avviare la pratica del Recovery" (Verità, 30.11). Ah ecco, volevo ben dire: ha stato Conte.

Fichi Sechi. "Che il M5S sia collaterale alla magistratura militante non fa notizia (i pentastellati sono figli di una cultura giacobina" (Mario Sechi, L'Espresso, 29.11). La dozzina di indagini sul nulla contro la Raggi sono lì a dimostrarlo.

Di Letta e di governo. "Lo strappo di Letta. L'ex braccio destro di Berlusconi boccia il premierato" (Stampa, 1.12). Anche il premierato ha fatto cose buone.

Il perseguitato. "Nasce il sindacato di destra Rai. Vespa: 'L'U-sigraimi ha maltrattato'" (Foglio, 1.12). Povera stella, è in pensione da vent'anni, conduce due programmi al giorno e guadagna 1,5 milioni l'anno grazie a un contratto da "artista". Un piccolo fiammiferista.

SEGUE A PAGINA 20

LA RESA IL GENERALE ULTRADESTRO DIVENTA CAPO DI S.M. DELLE FORZE TERRESTRI Prima gli dava del "farneticante" Ora Crosetto si piega a Vannacci

E MELONI LO APOGGIA
La farsa Cop28:
il presidente difende il fossile

● GAITA A PAG. 4

INCHIESTA MEDIAPART
Israele non può illudersi: Hamas non scomparirà



● CONFRAVEUX A PAG. 14 - 15

AFFARI&CULTURA
I fondi "coperti"
donati da Big oil a 150 università

● INVESTIGATE EUROPE
OPENDEMOCRACY A PAG. 12

NEGRAMARO E ALTRI
Sanremo, 'Ama'
sfonda il muro dei 50 cantanti

● MANNUCCI A PAG. 18



Riconoscimento Roberto Vannacci e Guido Crosetto ANSA/AGF

Il titolare della Difesa, indebolito dalle sparate sul completo togato, si piega alla nomina dell'ufficiale sotto procedimento disciplinare corteggiato da Salvini e Alemanno

● MANTOVANI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Così muore un'acciaieria
Ecco tutti i sicari dell'Ilva



Il lungo funerale: dalla svendita di Berlusconi all'amico Riva ai disastri ambientali, fino all'oscena gara vinta da Arcelor Mittal. E lo Stato al solito fa felici solo i privati

● DI FOGGIA, LERNER E PALOMBI A PAG. 10 - 11

» **MASSIMILIANO FUKSAS** Parla l'archistar dopo la bocciatura di Roma
"Io all'Expo avrei candidato Taranto"

» **Antonello Caporale**

Massimiliano Fucksas ora sta lavorando a Riad, la città che ha fatto fuori Roma per l'Expo 2030, ma ha conosciuto e stimato i cinesi per i quali - tra le altre cose - ha progettato l'aeroporto di Shenzhen, ed è stato molto bene in Russia: ha disegnato anche

per Putin". Fucksas, lei ama i dittatori. "Ah, l'accusa non è nuova. Illustri con maggiore compiutezza". Voi archistar siete così devoti al denaro da non badare alla reputazione del committente. *Follow the money*, ecco. "Sono stato impegnato tantissimo in Italia, in Francia ancor di



più, ricordo che Sarkozy mi chiese un'idea di una governance efficiente e urbanisticamente pulita della grande Parigi, e mie opere sono ovunque nell'Occidente maturo e liberale. La verità ha la scorza dura e non si piega davanti alle cattiverie"

A PAG. 6 E 8

La cattiveria

Il generale Roberto Vannacci è stato promosso. Ora frequenterà la seconda elementare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

● HANNO SCRITTO PER NOI: BISBIGLIA, BOCCOLI, DALLA CHIESA, DELLA SALA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, MONTANARI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Roma
quotidiano
Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 118/2011

ANNO XXVIII NUMERO 286

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 24



La minaccia iraniana dietro al nuovo antisemitismo globale

Capire ciò che rappresenta il regime di Teheran, prima di farci affari, prima di allentare le sanzioni. Ricordare qual è il nemico invisibile contro cui Israele è tornato a combattere dal 7 ottobre. E ritrovarsi per questo, domani, in piazza del Popolo a Roma

Valeva il 7 ottobre e vale ancora di più oggi. E il punto è semplice e drammatico: cosa occorre fare, oggi, per difendersi, senza ipocrisie, dal nuovo antisemitismo mondiale? Tra le lezioni più importanti lasciate in eredità da Henry Kissinger ai suoi successori ce n'è una particolarmente attuale che riguarda un dettaglio spesso rimosso del conflitto in medio oriente. Un dettaglio composto da una parolina formata da quattro lettere che tutti coloro che da due mesi a questa parte cercano di contestualizzare la guerra tra Hamas e Israele scelgono volutamente di non considerare: l'Iran. Poco più di un mese fa, il 19 ottobre, nel corso di un discorso tenuto alla Alfred E. Smith Memorial Foundation, Kissinger ha mostrato ai suoi interlocutori cosa vuol dire indicare la presenza, in medio oriente, del re nudo. "I progressi in questa regione - ha detto Kissinger - passano dalla presenza diretta e attiva della diplomazia americana. Gli Stati Uniti devono fare di tutto per rivitalizzare il proprio ruolo storico nell'area." (segue a pagina quattro)

Bella e scombinata, globalizzata a modo suo, Roma funziona

Mi piace sentirmi europeo ma non se devo considerare la città come il buco del culo di un mondo di sporcizia e disfunzionamento. Lo dicono tutti, ma tutto sommato è una bella fregnaccia. Passeggiate romane tra Primavalle e Testaccio

Erano i tempi dell'infamosissima giunta Alemanno, a Roma. Dopo una piena del Tevere, che aveva lasciato una foresta di plastiche orrende appesa agli alberi degli argini, passati giusto due o tre mesi, le plastiche erano scomparse, raccolte e immaginate riciclate da qualche parte o impacchettate e magari spedite fuori della vista dell'eterno. Le vedevate tutti i giorni andando a piedi al giornale coi bassotti, spettacolo apocalittico, poi più niente anche se ero pronto a attendere anni. Mi sembrò naturale, non giusto né ingiusto, semplicemente naturale, scrivere e pubblicare un editoriale dal titolo: Roma funziona. Ho un amico carissimo che vive molto oltre l'Acqua Bullicante, non so se mi spiego, il Pignone in confronto è centralissimo, e non è uno spendaccione, prende i mezzi pubblici, compresa l'infamosissima metropolitana, e lo si trova sempre dovunque necessario o gradevole con relativa puntualità, che lui è intelligente dunque pigro e non ama gli anticipi necessari alla puntualità assoluta. (segue a pagina quattro)



NELLE MANI DEI SAUDITI

L'Arabia non è solo Expo 2030: un'offensiva di soft power planetario ne fa il catalizzatore di eventi che segnano la geopolitica, l'economia, lo sport, la religione. Ma resta un regime che oscilla tra le concessioni alle donne e la linea dura sul dissenso. Il principe e i suoi progetti stellari. Un'indagine

di Marco Bardazzi

Il 16 novembre scorso il governo saudita ha dato notizia di un incontro a Riad tra il principe ereditario Mohammed bin Salman e i rappresentanti del Caricom, l'organizzazione che riunisce i paesi dei Caraibi, che hanno scelto la capitale dell'Arabia Saudita per il proprio summit. Mbs, come viene sbrigativamente chiamato l'uomo forte del regno saudita, è passato per un saluto e per una foto di gruppo con i capi di stato dei 15 paesi che aderiscono all'istituzione caraibica. Raccontata così, sembra normale routine diplomatica. Se però ci ricordiamo come è fatta la mappa del mondo, non si può fare a meno di chiedersi: ma che c'entrano i Caraibi con i sauditi? Guardando Riad, è difficile immaginare un luogo più lontano e diverso dalle Bahamas o dalla Giamaica.

Il fatto è che oggi l'Arabia Saudita c'entra con tutto e con tutti. Quella che un tempo era una media potenza locale chiusa al mondo e concentrata solo sulla produzione di petrolio, sta adesso emergendo come il catalizzatore di eventi epocali che segnano la geopolitica, l'economia, lo sport, la religione. Non ci voleva la straripante vittoria nella corsa per aggiudicarsi Expo 2030 per accorgersene ed è ingenuo e riduttivo pensare che sia solo una questione di

petrodollari. Certo, l'Arabia ha ricchezze sterminate e non le nasconde, ma non si incassano 119 voti su 165 in una competizione così delicata e globale semplicemente facendo promesse, né tantomeno comprando favori. Riad è impegnata in un'offensiva di soft power planetario di cui la riunione del Caricom è solo un piccolo, ma significativo esempio. I quindici voti che presumibilmente ha incassato dopo aver ospitato quel vertice, già da soli equivalgono prati-

camente a tutti quelli che l'Italia, terza classificata con sole 17 preferenze, si è trovata a raccogliere dopo aver pensato che bastasse sbandierare il Colosseo e Russell Crowe nei panni del "Gladiatore" per portare l'Expo a Roma.

Dietro al soft power rivolto all'esterno resta sempre, e non va mai dimenticata, una situazione interna saudita che è ben lontana dall'essere accettabile dagli interlocutori internazionali. Attivisti, giornalisti e dissidenti che criticano la monarchia assoluta della dinastia Saud vanno incontro a persecuzioni e detenzioni più che arbitrarie. E anche ad altrettanto arbitrarie condanne a morte, decretate come *tawir*, la punizione della Sharia islamica a totale discrezione del giudice. Per non parlare di episodi atroci come l'assassinio e lo smembramento dell'editorialista del Washington Post Jamal Khashoggi, fatto fuori nel 2018 da un team di 15 persone spedito a intercettare nel consolato saudita a Istanbul. Un delitto sul quale, per l'intelligence americana, ci sono le impronte digitali di Mbs.

Come interpretare dunque l'enigma saudita? Le sue aperture e le vittorie internazionali, affiancate a un autoritarismo interno che oscilla tra le concessioni alle donne e la linea dura sul dissenso? Il ruolo pragmatico svolto sullo scenario geopolitico e le resistenze del vecchio mondo islamista che ha finanziato anche il terrorismo?

Di certo c'è che l'umiliazione italiana nella vicenda dell'Expo costringe anche dalle nostre parti a superare le semplificazioni e cercare di capire che cosa sta avvenendo nella penisola arabica. (segue a pagina due)

Antichissime bugie

Il tono con cui lo dice è quello dello sconforto e dell'ira. "Israele è uno stato fondato da rifugiati politici. Gente scampata allo sterminio nazista. Come lo si può tacciare di essere

DI NICOLA MIRENZI

uno stato coloniale, al modo in cui fanno nelle piazze, nelle università, nei circoli intellettuali di sinistra. Fuggire dai pogrom, trovare un riparo alla persecuzione, non è un atto di conquista, né un gesto predatorio. Significa mettersi in salvo. E' sconcertante il livello di mistificazione raggiunto". Howard Jacobson è uno scrittore britannico che non entra facilmente nell'arena dell'impegno politico. Ha vinto il Man Booker Prize nel 2010, il secondo nella storia a ottenerlo con un romanzo umoristico, *L'enigma di Finkler* (in Italia tradotto da La Nave di Tesco). (segue a pagina tre)

I sovranisti in birreria

Firenze. I "pazzoni" d'Europa odorano di mugugno, ascoltarli sbronzano, ma costa meno del Sassicaia, e Matteo Salvini, in mezzo a loro, sembra quasi il marchese Ginori. Arriviamo a

DI CARMELO CARUSO

Firenze insieme agli indesiderabili della destra europea, per la manifestazione della Lega, *Free Europe*, ma capite bene che se i leader si chiamano Chrupalla e Bardella, il primo fiorentino che passa, anziché pensare alla destra estrema, vi risponde: "Non saranno altri due italoamericani che si vogliono *homprare* la nostra Fiorentina?". Gli ospiti di Salvini hanno il cognome impronunciabile, con la k e con la j, come Karol Paszkowski, il console polacco che a Firenze, nel 1904, rilevò il caffè di piazza della Repubblica e che qui si era integrato senza permesso di soggiorno. (segue nell'inserito)

Marco Bardazzi guida una società di comunicazione d'impresa, *Bea - Be a Media Company*, fondata dopo essere stato direttore della Comunicazione di Eni. E' stato corrispondente dagli Usa per l'Ansa dal 2000 al 2009, poi caporedattore centrale alla Stampa. Il suo ultimo libro, *"Rapodia Americana"* (Bur Rizzoli) è un viaggio nel cuore degli Stati Uniti alla vigilia della corsa alla Casa Bianca 2024.





il Giornale



LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIII - Numero 48 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

MANIFESTAZIONE A FIRENZE

Salvini sfida questa Europa

Il leader della Lega raduna i sovranisti per lanciare l'assalto a Bruxelles: «Ue occupata da abusivi, il centrodestra la libererà»

l'editoriale

MATTEO È MATTEO E GIOCA A CARTE SCOPERTE

di Alessandro Sallusti

Matteo Salvini ieri, a Firenze, ha confermato di essere Matteo Salvini. E tutti a stupirsi. Già, che cosa ha detto Matteo Salvini di così strano al meeting dei sovranisti europei da suscitare tanto scalpore? Nulla che non si sapesse, nulla che i suoi alleati nel governo nazionale non avessero ben presente nel momento in cui hanno deciso di condividere con lui la responsabilità di guidare l'Italia. Ebbene sì: a Salvini questa Unione Europea così com'è non va proprio giù, in questo peraltro non la pensa diversamente non solo dalla maggior parte dei cittadini europei, ma neppure da Giorgia Meloni che, essendo premier, magari non lo può dire così seccamente, pur non avendo mai fatto mistero di avere come obiettivo il sovvertimento degli equilibri politici sovranazionali. Tutto questo astio della sinistra nei confronti del segretario della Lega ha una sola giustificazione: Matteo Salvini e il suo partito fanno paura e suscitano invidia perché sono vivi e vegeti al punto da contribuire oggi all'orientamento del governo nazionale e, molto probabilmente, domani a quello di un possibile governo europeo non disponibile a fare inciuci contro natura.

Chi cerca di far passare Salvini per un pericoloso estremista, vedi il sindaco illiberale di Firenze Nardella, chi spera di creare fratture incurabili tra lui e Giorgia Meloni, chi lo deride avendo un quarto del suo voto, vedi Renzi e Calenda, o è un ingenuo o un illuso che sta solo perdendo tempo: la Lega è e resterà un pilastro portante di questo governo e le ovvie e legittime diversità di vedute con gli alleati di Fratelli d'Italia e Forza Italia, per lo più in politica estera, scommetto resteranno fuori dalla porta del Consiglio dei ministri.

Certo, Matteo Salvini è divisivo, piacere a tutti non è mai stato un suo obiettivo. Ognuno la pensi come crede, ma una cosa è certa: senza la Lega non esiste, e non sarebbe mai esistito un centrodestra di governo e non è che Salvini ponga alla Meloni meno grattacapi di quanti Bossi ne abbia posti a Berlusconi senza per questo tradire un patto. E poi diciamolo chiaramente: siamo in campagna elettorale (le elezioni europee saranno a giugno) e ogni partito ha il diritto di parlare ai suoi elettori con le parole d'ordine che ritiene più efficaci, che a volte sono vere, altre verosimili.

Michel Dessi

■ Matteo Salvini a Firenze apre le porte all'altra Europa, quella che vuole contrastare la burocrazia di Bruxelles. Tutto questo però non mette in discussione i rapporti con gli

alleati di governo. «Per la prima volta il centrodestra unito e determinato può vincere e liberare Bruxelles da chi la sta occupando abusivamente per proprio interesse personale».

con Francesco Giubilei alle pagine 2 e 3

LA CONFESSIONE DELLA STAR

La depressione di Belen «Tradita, stavo per morire»

Valeria Braghieri a pagina 19



BUIO Belen Rodriguez a «Domenica In» racconta il suo male oscuro

MOSSA BALCANICA

Meloni apre alla Serbia Malumori Fdi sul Carroccio

di Adalberto Signore

a pagina 4

a pagina 9

IL MINISTERO: NON È UNA PROMOZIONE La nuova vita di Vannacci: è capo di Stato maggiore

Massimo Malpica

■ Da soldato a saggista e ritorno, tutto in un'estate e in uno scampolo d'autunno. Tramonta in pochi mesi la carriera di scrittore e la prospettiva di una nuova carriera in politica per il generale Roberto Vannacci, che - trasferito a Roma dal ministero della Difesa - nei prossimi giorni riceverà l'incarico di capo di Stato maggiore. Il ministro Crosetto precisa: «Non è una promozione».

a pagina 6

FEMMINICIDIO

Mamma e papà da Turetta: «Non sei solo»

Borrelli a pagina 17

IL CAPO DEL VERTICE

Scandalo Cop28 «Senza petrolio è preistoria»

De Palo a pagina 5

la stanza di Feltri
alle pagine 22-23

CALCIO E FINANZA

LO YEN E L'ARTE DI STUPIRE DI BUFFON

Tony Damascelli

«Non pensavo che si svalutasse così tanto lo Yen, soprattutto in un momento storico geopolitico di grandissima tensione, di solito viene considerato il bene rifugio insieme con il franco svizzero e anche al dollaro però veniva molto prima del dollaro; credo che per la svalutazione dello Yen probabilmente questa politica monetaria accomodante della banca centrale sta incidendo tanto e probabilmente gli operatori di mercato vogliono far pagare alla banca centrale stessa questo tipo di atteggiamento, insomma finché non dai un segnale ti bastoniamo. La mia giornata tipo: dalle 8.30 alle 9.30 vado alla ricerca di

notizie finanziarie, macroeconomiche, geopolitiche, apro Class Cnbc, seguo canali e programmi su internet, vedo se posso fare un'operazione, se non c'è ricomincio alle 14 in vista dell'apertura di Wall Street per capire la situazione, così fino alle 16, la maggior parte delle volte parto con l'operatività. Alle 17.15 guardo la chiusura del mercato europeo fino alle 18.30, poi l'ultima dalle 21,45 alle 23». Parole di Howard Davies? Di George Soros? Di Tito Boeri? Negativo, trattasi di Gianluigi Buffon, la migliore uscita dopo alcune sbandate contabili, una maturità finalmente lontana da chiacchiere su rigori e arbitri. Oltre il calcio c'è altro. I social scaricano insulti, l'intelligenza di un campione di pallone crea scompiglio.



IN ITALIA, FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA...
DIRETTORE RESPONSABILE: ALESSANDRO SALLUSTI
CAPOREDATTORE: ANTONIO DI NINO
VICEDIRETTORE: ANTONIO DI NINO
REDAZIONE: VIA MONTENAPOLEONE, 10 - 00187 ROMA
TEL. 06 47811111 - FAX 06 47811112
E-MAIL: info@ilgiornale.it

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 4 dicembre 2023
1,50 Euro

Nazionale

+

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Dalle Marche a Milano, l'appello del compagno

L'operazione al naso e la morte improvvisa «Verità per Stefania»

lezzi a pagina 21



Bergamo, il caso di Roberta Cortesi

Sparita in Spagna Rumori in camera e poi solo silenzio

Donadoni a pagina 22



Salvini lancia la sfida sovranista

Il vicepremier leghista a Firenze con le ultradestre europee. Avviso a Meloni e Tajani: niente inciuci con socialisti e popolari a Bruxelles Il generale Vannacci nominato capo di Stato maggiore delle forze operative terrestri. Scoppia la polemica, ma Crosetto: non è una promozione

Servizi alle p. 6 e 7

La giornata dell'impegno

Mattarella: basta odio contro i disabili

Polidori e G. Rossi alle pagine 2 e 3

Abbatte le barriere

Il diritto al rispetto vale tutto l'anno

Gabriele Canè a pagina 3

Il ricordo di Pazzi

Caro Roberto, amico innamorato della vita

Dacia Maraini a pagina 26

AMADEUS PRESENTA I 27 BIG IN GARA AL PROSSIMO FESTIVAL GRANDI RITorni E RAGAZZINI TRAP. ECCO CHI SONO I FAVORITI



È GIÀ SANREMO

Spinelli e commento di Mangiarotti alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

Milano

Don Carlo alla Scala Agli Under 30 piace Verdi Tanti i minorenni

Ballatore nelle Cronache

Milano

Vigilantes pagati dalla Galleria: «Basta con i furti»

Mingoia nelle Cronache

Milano

Metropolitane i costi smorzano gli entusiasmi

Anastasio nelle Cronache



Domani i funerali di Giulia

I genitori in cella dal figlio killer

Jannello alle pagine 4 e 5



Gessica Notaro sarà operata

«L'occhio vedrà È un miracolo»

Spadazzi a pagina 12



Intervista al grande regista

Stone e l'atomo: unica salvezza

Cucci a pagina 13



SPADA

Sorprendi chi ami

spadaroma.com





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 334 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Lunedì 4 Dicembre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - EIBO133

L'annuncio di Amadeus Sanremo, tutti i big Geolier e The Kolors ciclone napoletano

Federico Vacalebre a pag. 12



Le interviste impossibili Gemito: io, scugnizzo con le mie sculture ho conquistato Parigi

Gigi Di Fiore a pag. 11



L'analisi

Se l'interesse per l'ambiente non sposta il consenso

Alessandro Campi

In questi giorni si sprecano le fronde sul leader del Verdi italiani Angelo Bonelli. Essere accusato di patriarcato da una propria compagnia di partito, avendo fatto della critica al patriarcato un tema di battaglia del proprio partito, è una cosa che di per sé fa doppiamente sorridere: primo perché qualcuno pensa sul serio che nel nostro ordinamento sociale si possa essere sanzionati o messi al bando per un reato detto di patriarcato; secondo perché la furia ideologica alla base di questa visione già miere le prime vittime. (...) *Continua a pag. 39*

Il dibattito

Il puzzle complicato della sfida climatica

Mauro Calise

Viste le aspettative negative sulla plega che avrebbe preso il summit di Dubai, ogni spiraglio di accordo viene salutato con comprensibile favore. Ma lo scenario è cambiato. Rispetto agli entusiasmi di qualche anno fa, si fa strada la consapevolezza che le intese che - forse - ci saranno rispecchieranno la dinamica multipolare che ormai segna il panorama internazionale. E con tempi e scadenze che si stanno notevolmente dilatando. Con un'altra importante novità. *Continua a pag. 39*

Il delitto di Giulia Filippo in carcere vede i genitori: non sono più solo

Primo incontro in carcere tra Filippo Turetta e i suoi genitori. Il colloquio, già autorizzato dalla procura di Venezia la scorsa settimana e poi rinviato per motivi di opportunità, si è svolto ieri, tra abbracci e lacrime. L'assassino di Giulia: «Non sono più solo». I giudici: «Ci ha detto tutto». *Amadori a pag. 10*



Il caso dopo il libro Un nuovo incarico per Vannacci Ed è polemica

«Non è una promozione», come sostiene il ministero della Difesa. Ma la nomina a capo di stato maggiore del comando delle forze terrestri che è stata conferita al generale Roberto Vannacci, pur non prevedendo poteri autonomi e non conferendo grandi responsabilità operative, fa festeggiare il destinatario. *Ajello a pag. 7*



Resa del Napoli: difesa flop, passano i nerazzurri (0-3). Azzurri quarti a -11 dalla vetta



Gli errori di Massa più decisivi dell'effetto Mazzarri

Francesco De Luca

Mazzarri non ha parlato alla vigilia della partita con l'Inter ma probabilmente non avrebbe messo le mani avanti sull'arbitro come ha fatto invece Mourinho. Nella direzione di Massa vi sono stati due errori gravi: ha ignorato il fallo di Lautaro su Lehorik nell'azione del primo gol e sullo 0-1 il calciatore di Acerbi sulla cavaglia di Osimhen in area. Non si può condizionare così una partita, anche se sono chiarissimi i meriti dell'Inter e i limiti del Napoli come lo 0-3 testimonia. *Continua a pag. 21. Servizi nello Sport*

Pnrr, sprint per i cantieri

► Il governo accelera: formazione per 60mila tecnici. Terremoti e alluvioni, governatori commissari Manfredi: «Fitto ha assicurato che le risorse per i progetti a Scampia e San Giovanni ci saranno»

Cantieri pubblici, il Governo vuol dare una svolta con il Pnrr. Necessaria la formazione di almeno 60mila tecnici. Intanto arriva, per i governatori delle Regioni, l'incarico di commissari per gli interventi legati ad alluvioni e terremoti. Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi: «Dal ministro Fitto l'assicurazione della conferma dei fondi per i progetti a Scampia e San Giovanni».

Becchi, Cifoni e Crimaldi alle pagg. 2, 3 e in Cronaca

L'intervista

Urso: sì al nucleare con la fusione

Chip, asse con Tokyo

Roberta Amoroso a pag. 4

Tensione nel Mar Rosso: nave americana presa di mira



I carri armati israeliani, nella loro offensiva, continuano a bombardare Gaza city

Israele avanza, truppe anche a sud

Mauvo Evangelisti e Marco Ventura a pag. 9

La riflessione

Baby-criminali fermezza e recupero non confliggono

Luigi Riello

«Vorrei sposare un camorrista»: disse proprio così una ragazzina tredicenne, qualche anno fa, a un giornalista che la intervistava per la tv, come raccontano Giacomo Di Gennaro e Maria Luisa Iavarone nel loro saggio «Ragazzi che sparano». Cosa sta a significare? Che la criminalità organizzata è stata metabolizzata in contesti degradati (ma non solo) ed esercita anche un elevato fascino che è legato al denaro, al lusso, al potere. *Continua a pag. 39*





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145,- N° 324 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 4 Dicembre 2023 • S. Barbara

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La sfida di Natale
Il pandoro vince al Centrosud al Nord preferito il panettone

Loiaco a pag. 15



Annunciati i 27 big in gara
Da Emma ai Negramaro gli assi di Amadeus per il suo ultimo Festival

Marzi a pag. 22



Le lacrime in tv
Belen: «Io in clinica per depressione dopo i tradimenti di De Martino»

Galanto a pag. 21



Parabola Verde
Se l'interesse per l'ambiente non sposta il consenso

Alessandro Campi

In questi giorni si sprecano le ironie sul leader del Verdi italiani Angelo Bonelli. Essere accusato di patriarcato da una propria compagna di partito, avendo fatto della critica al patriarcato un tema di battaglia del proprio partito, è una cosa che di per sé fa doppiamente sorridere: primo perché qualcuno pensa sul serio che nel nostro ordinamento sociale si possa essere sanzionati o messi al bando per un reato detto di patriarcato; secondo perché la furia ideologica alla base di questa visione già mette le prime vittime nel campo di quello che si considerano i virtuosi della storia e i custodi dei valori di progresso.

Ma non basta. Bonelli è colui che per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema degli immigrati sfruttati dagli italiani senza scrupoli ha fatto eleggere in Parlamento un immigrato la cui moglie e suocera sono state prima indagate poi arrestate per le gravi irregolarità contabili e amministrative relative alla gestione delle cooperative di accoglienza agli immigrati da loro dirette e fondate.

Qui il divertimento dovrebbe cedere il posto all'indignazione, se non fosse che questa categoria morale è detenuta in esclusiva dalla tribù ideologica alla quale Bonelli appartiene. Ancora, Bonelli viene da una tradizione culturale-paritica che negli ultimi trent'anni non ha mai smesso di denunciare la deriva personalistica e proprietaria della politica italiana. (...)

Continua a pag. 16

«Nucleare, sì con la fusione» Stop agli sconti per la spesa

L'intervista. Urso (Made in Italy): «Enel ed Eni avanti sull'energia pulita»
«L'accordo sui prezzi ha centrato il suo obiettivo. Non sarà prorogato»

ROMA «Si tornerà al nucleare con la fusione». E sull'inflazione: «Ora stop all'accordo sui prezzi». Intervista al ministro Urso. Amoruso a pag. 4

Il ddl ricostruzione

Catastrofi, via libera ai governatori come commissari

Francesco Bechis

Ricostruire tutto in cinque anni, dieci al massimo. Terremoti, alluvioni, frane: non fa differenza. A pag. 3

A Firenze la convention dei sovranisti

**Salvini sfida Bruxelles: «Via gli abusivi»
E avvisa gli alleati: «Un errore dividersi»**

FIRENZE Salvini lancia la sfida all'Europa. E manda un messaggio agli alleati Meloni e Tajani. La premessa è che «il governo durerà cinque anni», poi - nel conclu-



dere a Firenze la kermesse "Free Europe" che ha radunato molti leader dei partiti sovranisti - si rivolge a Fdi e Fi: errore dividersi. Pucci a pag. 6

Il libro della discordia

Il generale Vannacci ha un nuovo incarico (senza promozione)

Mario Ajello

Nuovo incarico per il generale Vannacci. «Ma non è una promozione», spiega il ministro. A pag. 7

Kristensen procura un rigore e firma il sorpasso sul Sassuolo (1-2)



Roma quarta grazie all'eroe per caso

Decisivo Rasmus Kristensen, al centro, festeggiato dai compagni (Foto L'ESPRESSO) Servizi nello Sport

Turetta in carcere incontra i genitori «Non sono più solo»

►I pm: ci ha detto tutto. Domani a Padova i funerali di Giulia, il padre: parlerò per lei

VENEZIA Primo incontro in carcere tra Filippo Turetta e i suoi genitori. Il colloquio, durato un'ora, si è svolto ieri tra abbracci e lacrime. La visita è avvenuta in una stanza "protetta", il killer: «Ora non mi sento più solo». Il pm non prevede altri interrogatori: «Ci ha detto tutto». Battaglia tra accusa e difesa sul tipo di omicidio. Il papà di Giulia: «Al funerale parlerò per lei».

Amadori e Di Corrado a pag. 13

Il caso Resinovich

Il marito: «Liliana non si è uccisa, chiedete all'amico»

TRIESTE «La riesumazione di Liliana è un dolore, ma non si è uccisa e voglio la verità. Chiedete all'amico». Lo dice Sebastiano Visintin, marito della Resinovich. Giusco a pag. 12

Dopo il blitz a Parigi
Mercatini di Natale, in Europa scatta l'allarme attentati



Michela Allegri

Dopo l'attentato jihadista di Parigi scatta l'allarme in Europa per i mercatini di Natale. Anche il Vietnam alza l'allerta. A pag. 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti ridotti anche negli adulti. Leggere attentamente l' foglio illustrativo. Aut. Min. San. 14/2012.

Il Segno di LUCA

LO SCORPIONE TROVA L'AMORE

Venere entra nel tuo segno e ti porta in dono tutte le sue arti, che vanno dalla seduzione alla diplomazia, dall'equilibrio all'armonia, dall'amore per la giustizia al senso della bellezza... Ovviamente il dono più importante è quello dell'amore, al quale da oggi in poi riserverai maggiore spazio nella tua vita. Per il momento si porta dietro anche un pizzico di passione travolgente a cui è impossibile resistere, interessa l'articolo? **MANTRA DEL GIORNO** L'amore ci governa, siamo sudditi.

© RIPUBBLICAZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 2 - € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) QN IL RESTO DEL CARLINO + IL SOLE 24 ORE - in abbinamento obbligatorio con Edizione Imola non vendibile separatamente € 1,70

LUNEDÌ 4 dicembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



San Benedetto del Tronto sotto choc: doveva essere un banale intervento

Operata al naso, muore Il fidanzato: «Ora giustizia»

lezzi a pagina 21



Salvini lancia la sfida sovranista

Il vicepremier leghista a Firenze con le ultradestre europee. Avviso a Meloni e Tajani: niente inciuci con socialisti e popolari a Bruxelles
Il generale Vannacci nominato capo di Stato maggiore delle forze operative terrestri. Scoppia la polemica, ma Crosetto: non è una promozione

Servizi
alle p. 6 e 7

La giornata dell'impegno

Mattarella: basta odio contro i disabili

Polidori e G. Rossi alle pagine 2 e 3

Abbatte le barriere

Il diritto al rispetto vale tutto l'anno

Gabriele Canè a pagina 3

Il ricordo di Pazzi

Caro Roberto, amico innamorato della vita

Dacia Maraini a pagina 26

AMADEUS PRESENTA I 27 BIG IN GARA AL PROSSIMO FESTIVAL
GRANDI RITorni E RAGAZZINI TRAP. ECCO CHI SONO I FAVORITI



È GIÀ SANREMO

Spinelli e commento di Mangiarotti alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

Bologna, giovane ferito

Cerca di sedare un litigio fra ragazzini Accoltellato

Orlandi in Cronaca

Bologna, dopo l'esposto di Fdi

Garisenda, via all'inchiesta della Procura

Servizio in Cronaca

Finisce 1-1. Thiago: «Danneggiati»

Il Lecce pareggia su rigore al 100' Furia Bologna

Servizi nel QS



Domani i funerali di Giulia

I genitori in cella dal figlio killer

Jannello alle pagine 4 e 5



Gessica Notaro sarà operata

«L'occhio vedrà È un miracolo»

Spadazzi a pagina 12



Intervista al grande regista

Stone e l'atomo: unica salvezza

Cucci a pagina 13



SPADA

Sorprendi
chi ami

spadaroma.com





IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 48, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CECCHETTIN- PARLERÒ ALLE ESEQUIE
Turetta incontra i genitori
Giulia, funerali in basilica
L'INVIATA MONICA SERRA / PAGINA 12



MORTO UN FOTOGRAFO SUBACQUEO
Haven, il relitto-trappola
ha fatto un'altra vittima
DANILO D'ANNA / PAGINA 13



FOCUS BOOM DI VENDITE NEL 2023
La focaccia genovese
fa fortuna fuori Liguria
SILVIA PEDEMONTE / PAGINE 16 E 17



PROTESTA PER I LIVELLI RETRIBUTIVI E PER I TAGLI ALLE PENSIONI. IL SOTTOSGREGARIO DURIGON: LE RISPOSTE NEL MAXI EMENDAMENTO ALLA MANOVRA

Sanità, gli eroi in sciopero

Dopo anni di prima linea Covid, domani si fermano medici e infermieri: «Capirete quanto serviamo»

Domani sanità italiana in sciopero in segno di protesta per i mancati aumenti degli stipendi e i tagli alle pensioni previsti dalla manovra. Si fermano medici e infermieri, che durante la pandemia avevano colpito l'Italia per il loro impegno in prima linea: «Capirete quanto serviamo», attaccano i sindacati. Il sottosegretario Durigon: «Troveremo una soluzione grazie a un maxi emendamento». Ma un rapporto Oces rivela: «A rischio l'aspettativa di vita degli italiani».

GIULIARICOLI / PAGINE 2-3

IN LIGURIA

Marco Fagandini / PAGINA 2

All'ospedale Galliera precettati in undici per il Pronto soccorso

Negli ospedali liguri l'adesione allo sciopero sarà altissima, così assicurano i sindacati. Al Galliera verranno precettati dalla prefettura due medici e nove infermieri del pronto soccorso, più altri tre.

DELIBERA DELLA GIUNTA

Roberto Sculli / PAGINA 21

La Regione premia i super-dirigenti con 10 mila euro l'anno

Stipendi più alti per tutti, in particolare per i direttori di unità organizzativa che avranno fino a 10 mila euro lordi all'anno. La Regione Liguria ha approvato la riorganizzazione del personale.

ISTRUZIONE

Alberto Quarati / PAGINA 20

Carriere del mare le storie dei diplomati nelle 6 scuole italiane

La prospettiva è quella di una carriera dirigenziale con una vita da marinaio: 4 mesi imbarcati e 2 mesi di licenza. I giovani che si iscrivono ai sei Istituti tecnici superiori italiani del settore raccontano le loro scelte.

ANNALISA, ALFA E I RICCHI E POVERI TRA I 27 BIG DEL FESTIVAL

Tre concorrenti liguri a Sanremo Non accadeva da ventuno anni



Annalisa, Alfa e i Ricchi e Poveri CABONALE LEONE / PAGINE 32 E 33

LE RAGIONI DELLE SCELTE DI AMADEUS

RENATO TORTARO

DA BERTÈ A BIG MAMA LA VOLONTÀ DI DARE PIÙ VOCE ALLE DONNE

Amadeus ha una velocità diabolica nel capire dove va il Paese. Ha deciso di affidarsi a donne forti e intrepide per dare più voce a un mondo femminile che chiede ascolto e spazio. L'ARTICOLO / PAGINA 33

IL GENERALE NOMINATO CAPO DI STATO MAGGIORE DELLE FORZE TERRESTRI

Incarico a Vannacci, è lite «Non è una promozione»

LA CONVENZIONE DI FIRENZE

Federico Capurso / INVIATO FIRENZE

Salvini contro l'Europa trova alleati a destra «Batteremo i burocrati»

L'ARTICOLO / PAGINA 4

Non sarà una promozione, ma la nomina del generale Roberto Vannacci a Capo di Stato maggiore del comando forze terrestri ieri ha scosso l'intero panorama politico italiano. Le opposizioni insorgono contro l'incarico al militare che con il suo libro dai toni xenofobi e sessisti ha diviso il Paese. GIULIARICOLI / PAGINE 4 E 5

LO SPORT

Eclisse Sampdoria sconfitta a Brescia Pirlo: «Presuntuosi»

Arrichiello e Basso / INVIATO BRESCIA



Una Samp irrisconoscibile si fa battere con facilità da una Brescia che non vinceva in casa da tre mesi: 3-1 il risultato finale. Dopo tre vittorie è un brusco stop. Pirlo, in tribuna per squalifica, è severo: «Siamo stati presuntuosi, la Brescia aveva più cattiveria». SERVIZI / PAGINE 37-39

Brignone raddoppia rimonta nella bufera e vince il Gigante

L'articolo / PAGINA 42

Federica Brignone fa bis, vince anche il secondo Gigante di Coppa del Mondo in Canada con una rimonta strepitosa nella bufera della seconda manche.

LE IDEE

LA BUSSOLA CHE SERVE AI GIOVANI

VITO MANCUSO

La vita è un viaggio in regioni sconosciute e richiede costantemente una bussola. Proprio l'orientamento però è ciò che manca alla nostra società quale viene fotografata dal nuovo rapporto del Censis. L'INTERVENTO / PAGINA 18

LUNEDÌ TRAVERSO

PAURA DEGLI ALBERI | CLAUDIO PAGLIERI



Ieri mattina sono andato a correre al Porto Antico e c'era un tizio travestito da pianta, con vaso foglie e tutto. Stava lì immobile e quando qualcuno gli passava vicino si muoveva e lo spaventava. Mi è sembrato uno scherzo idiota ma poi ho pensato che potrebbe essere utile, se servisse a farci ricordare il dantesco "Perché mi schianta?". E ci rendesse consapevoli che le piante sono esseri viventi, senza le quali non esisterebbero né l'uomo né gli altri animali. E' difficile che noi figli del cemento, incapaci di distinguere un tiglio da un ontano, ci accorgiamo degli alberi. Tutt'al più li consideriamo elementi di arredo, come un divano, taglia quella fila di castagni dai marciapiedi, poi ne metteremo altri, forse,

in mezzo alla carreggiata. Oppure facciamo cose ipocrite del tipo, per ogni bambino che nasce piantiamo un germoglio sul monte Fasce, o doniamo dieci euro all'Amazzone. Eppure, come spiega Stefano Mancuso nel suo ultimo libro Fitopolis che consiglio caldamente (e non scelgo la parola a caso), è nelle città che c'è bisogno di alberi. Città che il riscaldamento globale, i vetri, l'asfalto, l'aria condizionata hanno trasformato in oasi di calore e che presto diventeranno invivibili. Sarebbe bello se, ogni volta che un centro commerciale fallisce, o una fabbrica chiude, un sindaco illuminato li sostituisse con un bosco. E se per ogni casa di nuova costruzione fosse obbligatorio, invece dei posti auto, creare un giardino. In fondo, non è stato quello la nostra prima casa?

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 4 dicembre 2023
Anno LXXX - Numero 334 - € 1,20
Santa Barbara, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

KERMESSE FIORENTINA

«Ora pronti a cambiare la Ue»

Salvini con dodici alleati
delinea un'Europa diversa
«Parola ai popoli e meno tagli»

Il leader del Carroccio
«Non permetteremo l'inciucio
socialisti-popolari di Gentiloni»

La contromanifestazione
di Nardella è un flop
e lui si consola con Bella Ciao

Centro storico

**Domenica verde
Poco shopping**
Lo stop delle auto
lascia a casa i cittadini
Negozianti infuriati

Verucci a pagina 13

Verde

**Alberi pericolanti
Disagi in città**
Potature al via
a Ostia e Gianicolense
Traffico in difficoltà

Mariani a pagina 14

Torresina

**Rapinò tabaccaio
Fermato balordo**
Il commerciante reagì
e fu ferito alla testa
Caccia al complice

Sereni a pagina 16

Casazione

**Cade sul selciato
Niente indennizzi**
Scivola e chiede i danni
No degli emellini
«Insidia da conoscere»



levolella a pagina 14

COMMENTI

- **MAZZONI**
Dem in confusione
e i consensi
calano al minimo
- **VILLOIS**
Fisco più leggero
a chi destina fondi
per i beni culturali
- **CONTE MAX**
La sfida balcanica
per il nostro governo

a pagina 11

Al Mapei finisce 1-2

La Roma batte il Sassuolo in rimonta I giallorossi agganciano la Champions



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 18 e 19

Alleanza Meloni-Vucic per fermare i migranti illegali sulla rotta balcanica Contro i trafficanti asse con la Serbia

Terrorismo a Parigi
Uccide turista tedesco
Era osservato dagli 007

Zavatta a pagina 7

••• Meloni dopo la Cop28 a Dubai è volata in Serbia per incontrare il presidente Aleksandar Vucic. Il primo impegno comune preso è il contrasto all'immigrazione clandestina irregolare per quello che riguarda la rotta balcanica. Per farlo il premier italiano ha auspicato l'ingresso del Paese nell'Unione europea.

Di Capua a pagina 6

••• Una nuova Europa, dei popoli, dei diritti ma anche dei doveri. È quella che delinea Matteo Salvini alla kermesse di «Identità e democrazia» di Firenze insieme ad altri 12 leader del Vecchio Continente. L'obiettivo è contrastare alle prossime elezioni l'inciucio populari-socialisti di Gentiloni. Intanto la contromanifestazione del sindaco Nardella fa flop.

Campigli alle pagine 2 e 3

Obiettivo di Renzi (lv)

«Alle elezioni per Bruxelles
punto a un milione di voti»

Romagnoli a pagina 5

Dopo le polemiche per il suo libro

Nuovo incarico
per il generale Vannacci

Frasca a pagina 4

Festival di Sanremo

Da Mahmood a Il Volo
Amadeus dà la lista
dei 27 big in gara



Guadalaxara a pagina 17

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti
DI CICIPSEO

Sono ormai decenni che c'è (ci sarebbe) la necessità inderogabile di adeguare i ritmi della politica ai tempi del Paese. Il problema dell'eccessivo rallentamento della produzione legislativa è reale, perché rispetto a quando fu approvata la Costituzione i tempi sono cambiati, e dopo la fine della Prima Repubblica si affermò una Costituzione materiale più moderna. Nel secondo dopoguerra, con l'Italia appena uscita dal regime fascista, c'era l'esigenza di disegnare un equilibrio che privilegiasse i poteri di controllo del Parlamento (...)

Segue a pagina 11



IO Lavoro

Occupazione, in Italia la parità di genere è ancora lontana
a pag. 44

• Anno 33 - n° 285 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, comma 1034 - DCB Milano Lunedì 4 Dicembre 2023



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Atti del processo sintetici: riforma Cartabia al test dei tribunali
da pag. 29

Italia Oggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE



PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 18

Decrescita professionale

Professioni più ricche ma meno attrattive per i giovani. In 10 anni dimezzati i laureati in giurisprudenza o ingegneria che si sono iscritti ai rispettivi ordini

Professioni più ricche, ma sempre meno attrattive per i giovani. E, di conseguenza, più anziane. In Europa, ormai, quasi un libero professionista su due ha più di 50 anni. In Italia, nonostante i redditi degli iscritti alle casse private siano cresciuti del 14,2% dal 2020 al 2022, continua a calare il numero di under 30 interessati alla libera professione; se nel 2014 il 66% dei laureati in ambito giuridico intraprendeva questa strada, nel 2022 la quota è del 36,1%. Oppure, parlando di architettura e ingegneria civile, la quota è passata dal 61,1% al 38,5%. Così, dal 2019 al 2022 si è registrato un calo del 7%, in un contesto di crescita occupazionale generalizzata che sta interessando il mercato del lavoro italiano ormai da quasi due anni.

Damiani a pag. 43

A rischio crisi il 50% delle aziende: in sostegno arriva il factoring

Tomaschio a pag. 14



LA SVEGLIA SUL DEBITO PUBBLICO

Soffocati da un eccesso di regole

Strangolati dalla burocrazia. È probabile che il motivo di fondo della minor attrattività degli ordini professionali nei confronti delle giovani generazioni, che si traduce in un evidente e consistente calo del numero degli iscritti, per la prima volta dal dopoguerra. Con il conseguente aumento dell'età media degli iscritti e anche del fatto che qualcuno comincia già a interrogarsi sulla sostenibilità delle rispettive casse di previdenza. E questo nonostante il reddito medio dichiarato dagli iscritti sia superiore a quello dei non iscritti. Come controprova c'è il contemporaneo, continuo aumento delle professioni non ordinarie.

Di fatto sembra che sempre meno le giovani generazioni vivano l'iscrizione a un ordine professionale come il raggiungimento di un traguardo importante, il coronamento di un sogno lungamente accarezzato, un inasimento del proprio status personale, come era fino a qualche anno fa.

continua a pag. 5

IN EVIDENZA

Fisco - Attività culturali, sportive e ricreative: per la localizzazione vanno distinti accesso e attività. Ecco come applicare correttamente l'Iva

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



IMPRESE ENERGIVORE

In arrivo contributi modulabili per compensare i rincari energetici
Paganici da pag. 2



Reaching higher.

UniCredit è Bank of the Year 2023 secondo The Banker.

Una trasformazione industriale, una cultura dell'eccellenza e un nuovo benchmark nel mondo bancario che mette i clienti al centro. Questo premio testimonia il potenziale collettivo delle nostre persone, dei clienti che serviamo e delle comunità in cui operiamo. Lavorando uniti, UniCredit realizza la sua visione di Banca per il futuro dell'Europa.

THE BANKER BANK OF THE YEAR 2023
THE BANKER BANK OF THE YEAR 2022
THE BANKER BANK OF THE YEAR 2021
THE BANKER BANK OF THE YEAR 2020

UniCredit

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 4 dicembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Nel drammatico incidente di Zeri
Salvò i compagni sul bus in fiamme
Marco eroe a 15 anni
Carlotti a pagina 22

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Salvini lancia la sfida sovranista

Il vicepremier leghista a Firenze con le ultradestre europee. Avviso a Meloni e Tajani: niente inciuci con socialisti e popolari a Bruxelles. Il generale Vannacci nominato capo di Stato maggiore delle forze operative terrestri. Scoppia la polemica, ma Crosetto: non è una promozione

Servizi alle p. 6 e 7

La giornata dell'impegno

Mattarella: basta odio contro i disabili

Polidori e G. Rossi alle pagine 2 e 3

Abbatte le barriere

Il diritto al rispetto vale tutto l'anno

Gabriele Canè a pagina 3

Il ricordo di Pazzi

Caro Roberto, amico innamorato della vita

Dacia Maraini a pagina 26

AMADEUS PRESENTA I 27 BIG IN GARA AL PROSSIMO FESTIVAL GRANDI RITorni E RAGAZZINI TRAP. ECCO CHI SONO I FAVORITI



È GIÀ SANREMO

Spinelli e commento di Mangiarotti alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

Empoli

Le famiglie in difficoltà
Nuovo progetto pronto a partire

Servizio in Cronaca

Gambassi Terme

Materiali sportivi in dono grazie ai campi estivi

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Sorpreso vicino alla casa dell'ex
Finisce in manette

Servizio in Cronaca



Domani i funerali di Giulia
I genitori in cella dal figlio killer

Jannello alle pagine 4 e 5



Gessica Notaro sarà operata
«L'occhio vedrà È un miracolo»

Spadazzi a pagina 12



Intervista al grande regista
Stone e l'atomo: unica salvezza

Cucci a pagina 13

SPADA
Sorprendi chi ami
spadaroma.com





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Lunedì 4 dicembre 2023



Oggi con Affari&Finanza

Anno 90° N° 49 - In Italia € 1,70

MIGRANTI

Albania, bluff milionario

A Tirana 300 milioni in 5 anni per i centri dei richiedenti asilo. La capienza delle strutture passa da 3 mila a 720 persone
A fronte di 600 mila domande di famiglie e imprese per avere lavoratori stranieri il governo fissa il tetto a 136 mila

AVannacci nessuna punizione e un incarico da capo di stato maggiore

Undicimila euro a migrante. Tanto potrebbe costare la trovata del governo Meloni di realizzare in Albania il centro di trattenimento per i richiedenti asilo. Palazzo Chigi prepara il provvedimento per realizzare hot spot e Cpr che costeranno il doppio dei dieci in Italia. Le persone si aggireranno sulle 10 mila l'anno contro le 36 mila annunciate. E il turnover sarà fino a 18 mesi. Intanto il generale Vannacci, anziché essere punito, ha un incarico da capo di stato maggiore.

di Amato, Di Feo, Lauria e Ziniti
alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

Il giorno dell'ipocrisia

di Paolo Di Paolo

Bisognerebbe immaginare un click day distopico: sono le nove di mattina, è il 4 dicembre 2053. Dal ministero dell'Interno in eterna carenza di organico si attende la pioggia di domande. Passano i minuti e niente, non ne arriva nessuna. Zero. Come in un romanzo di Saramago, l'assenza di domande è il sintomo di un Paese inerte e raggelato. Gli italiani bianchi, stanchi e arresi non ci sono quasi più. Un Paese che trent'anni prima - nel 2023 - il Censis aveva descritto come una comunità di sonnambuli in affanno.

alle pagine 26

La kermesse sovranista a Firenze



Firenze Matteo Salvini sul palco con i leader dell'ultradestra europea

Salvini lancia la sfida nera all'Europa e attacca gli alleati FI e FdI: "Sbagliano"

di Stefano Cappellini

Due ore di interventi contro l'Europa, contro gli immigrati, contro la sinistra e il politicamente corretto, anti-ecologisti, anti-femministi. Ma non solo "contro", anche "per".

alle pagine 6 e 7
Servizio di Ferrara

L'editoriale

L'incompiuta della destra

di Ezio Mauro

Quante destre ci sono oggi in Italia, all'ombra del governo Meloni? L'energia politica della Premier e la sua personalizzazione del comando, di fronte alla debolezza della squadra ministeriale reclutata sulla fedeltà più che sulla competenza, trasformano spesso l'acqua in vino.

alle pagine 27

Mappamondi

Attacco a Gaza Sud A Khan Yunis i tank a caccia dei capi di Hamas



di al-Ajrami, Caferrì e Raineri
alle pagine 12 e 13

La solitudine di Biden in Medio Oriente

di Gianni Riotta

A 99 anni, l'ex presidente americano Jimmy Carter è il solo superstito degli accordi di pace di Camp David, 1978, fra i leader di Egitto, Anwar Sadat, e Israele, Menachem Begin, come Bill Clinton lo è degli accordi di Oslo, 1993.

alle pagine 26

Parigi e Filippine L'Isis torna a fare paura

dalla nostra corrispondente Anais Ginori
alle pagine 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Poesia e diritti

Torres-Cáceres: "Perché la battaglia per Giulia è la mia"

di Lombardi e Velttri
alle pagine 25

Il caso

Battisti si "redime" per provare a tornare libero



di Lirio Abbate
alle pagine 21

Serie A



L'Inter schianta il Napoli Mou ora è quarto

di Azzi, Condò, Gamba, Perrelli e Vanni
alle pagine 32, 33 e 34

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Ajardi, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Master di Fotografia
€ 14,60

NZ



GLI SPETTACOLI

Don Carlo e i conflitti del potere prima alla Scala senza la premier

ALBERTO MATTIOLI, EGLE SANTOLINI - PAGINE 20 E 21



LA MUSICA

Mannoia, Ricchi e Poveri e rapper i trenta big dell'ultimo Amadeus

CARLO MASSARINI - PAGINE 28 E 29



IL CALCIO

Una super Inter liquida il Napoli e la Juventus torna seconda a -2

BUCCHERI, ODDENINO - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA



LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 333 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



LA GEOPOLITICA

Israele, via alle manovre nel sud della Striscia. Il ruolo di Usa e sauditi nella "fase 2" del conflitto

LUCIA ANNUNZIATA

Nel 59esimo giorno - 16.000 palestinesi morti, di cui 5.600 bambini, secondo Hamas, e 1.200 morti israeliani nell'attacco del 7 ottobre - la guerra di Gaza dopo la fine della tregua ha già un nome: "Fase Due". La definizione indica che l'interruzione anche solo di pochi giorni ha cambiato alcune delle carte in tavola e che occorreranno nuovi piani per fermare la guerra. L'idea di avere un'altra pausa - la seconda - sa molto di guerra "a singhiozzo", che coprirebbe di ridicolo sia i protagonisti del conflitto che i loro alleati. - PAGINA 11

SCONTRIO SULLA NOMINA A COMANDANTE DI STATO MAGGIORE DELLE FORZE TERRESTRI

Esercito, lite su Vannacci. Salvini attacca Ue e alleati

Il leghista: liberare l'Europa dalla sinistra e dai Soros. Tajani sull'Afd sbaglia

CAPURSO, DI MATTEO E OLIVO

Non sarà una promozione, ma non pare una punizione la nomina di Roberto Vannacci a capo di Stato maggiore del comando forze terrestri. Le opposizioni insorgono. - PAGINE 2 E 3

Il flop sovranista all'adunata di Firenze

Alessandro De Angelis

INTERVISTA AL CONTROVERSO GENERALE DEL "MONDO AL CONTRARIO"

"Educiamo uomini e donne deboli"

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Roberto Vannacci, generale e bestsellerista, da oggi è capo di Stato maggiore delle forze operative terrestri. Nell'esercito è un ruolo importante. «Prestigiosissimo», dice lui, contento di «continuare a fare il soldato», cosa che non ha temuto di dover smettere di fare neanche quando era stato rimosso dalla guida dell'Istituto geografico militare, con l'accusa di aver veicolato contenuti omofobi e xenofobi nel suo libro «Il mondo al contrario». - PAGINA 3

LA GIUSTIZIA

Se il braccio di ferro tra governo e toghe rischia di portarci indietro di cent'anni

DONATELLA STASIO

Il 19 giugno 1925 il ministro della Giustizia Alfredo Rocco si alzò dal suo scranno in Parlamento e disse: «La magistratura non deve fare politica di nessun genere. Non vogliamo che faccia politica governativa o fascista - assicurò - ma esigiamo fermamente che non faccia politica antigovernativa o antifascista». La magistratura doveva essere «apolitica», parola molto in voga anche oggi, e soprattutto non doveva remare contro il regime ma interpretarne lo spirito. - PAGINA 6

IL REPORTAGE

Quelle notti senza pace dei bambini di Hebron

FRANCESCA MANNOCCHI

Jinan Nawaja la notte scorsa non ha dormito, come quella precedente. Le sue notti, come quelle degli altri bambini del villaggio di Susiya sono abitate dalla paura di essere attaccati e uccisi dai coloni. Ha 13 anni, jeri avrebbe dovuto essere il primo giorno di riapertura della scuola dopo il 7 ottobre. DEL GATTO E STABILE - PAGINE 8 E 9

LA GUERRA

Zelensky l'intoccabile tradito nella sua Ucraina

LETIZIA TORTELLO

«Dobbiamo sostenerlo fino alla fine, ma al termine della guerra il presidente risponderà per i suoi successi o i suoi fallimenti». Il sindaco di Kiev Vitaly Klitschko non nasconde più la sua insofferenza. Per la gestione del conflitto e la leadership di Zelensky. Nella capitale ucraina certo non regna l'unità e la guerra è in fase di stallo. - PAGINA 13

FILIPPO VEDE I GENITORI: GRAZIE A CHI LO SEGUE

In carcere dal figlio

MONICA SERRA, GIANLUIGI NUZZI



Per la prima volta nel carcere di Montorio a Verona, mamma Elisabetta e papà Nicola sono come «impietriti». - PAGINA 16

DANDINI: IL PATRIARCATO SCORCIA CULTURALE

Chi ha paura di Giulia

CATERINA SOFFICI



Serena Dandini a dodici anni voleva essere Marianne Faithfull, la fidanzata di Mick Jagger, musa e ispiratrice del rock. - PAGINA 17

LE RIFORME

La tutela delle Camere e il rispetto della Carta

MONTESQUIEU

Settimana utile, quella appena finita, per la chiarezza delle posizioni sulla riforma istituzionale. Rivela, rispetto all'elezione diretta del capo del governo, la drastica contrarietà, in audizione parlamentare, di presidenti emeriti della Consulta; ed anche le prime voci interne al Partito democratico. - PAGINA 25

I DIRITTI

"Mia sorella Margherita esule per l'eutanasia"

VALENTINA PETRINI

«Il 27 novembre è stata la nostra ultima notte insieme. La mattina dopo, mia sorella ha ingerito da sola il farmaco letale e in pochi minuti si è addormentata ed è morta. È finita, così, in Svizzera». Paolo Botto non trattiene le lacrime mentre racconta chi era Margherita. - PAGINA 18

LA SOCIETÀ

Ma la dolce vita è un inganno ai giovani servono educatori

VITO MANCUSO

«All You Need is Love», «Tutto ciò di cui hai bisogno è l'amore», cantavano i Beatles affermando il primato dell'amore nell'esistenza umana. Dicevano bene ma non del tutto a mio avviso, perché in realtà ciò di cui tutti noi abbiamo veramente bisogno è l'orientamento. - PAGINA 19



IL CLIMA

Per fermare i negazionisti spazio all'ideologia verde

NICOLAS LOZITO

Ogni volta che qualcuno si scaglia contro la transizione energetica, il cuore verde di un ambientalista si spezza. Ieri il presidente della Cop28 di Dubai, Sultan Al Jaber, ha detto: «Eliminare i combustibili fossili per evitare l'emergenza climatica non ha nessuna base scientifica». È palesemente falso. - PAGINA 25



dicaf
GHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942

F.lli Frattini

Serie NARCISO S

frattini.it

PIMCO
pimco.it

COP28, ESG E LE STRATEGIE SACE

Ricci: «Il made in Italy non si è mai fermato e continua la corsa»

di ALESSANDRA PUATO 11



GRAPPA E MARCHI

Sorelle Nonino: «Il nostro segreto? Patti chiari»

di ALESSANDRA PUATO 15

TASSE LOCALI

**È tempo di Imu
Tutte le cose da sapere per pagare il giusto**

di POGGI L. e FENICI 56

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
4.12.2023
ANNO XXVII - N. 46

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

SOLDI DI STATO E CURA DEI VERTICI
LA POLITICA TORNA A FARSI VEDERE

**CREDITO
& SCANDALI**

QUANTI APPETITI ATTORNO A MPS

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Da quando è amministratore delegato di Monte Paschi, Luigi Lovaglio ha frequentato poco o niente Siena e la Toscana. Almeno al di fuori degli impegni di lavoro. E non perché non ami la città e il territorio. Tutt'altro. Ma perché il più antico istituto di credito del mondo (una definizione che non ha mai portato bene in passato, ma tant'è) è così permeato nella storia e nell'identità senese da rendere del tutto irriconoscibili i confini dell'attività professionale. E per un banchiere è il peggiore dei pericoli che possa correre. Soprattutto se deve risanare, tagliare, dire più no che sì.

Il Monte non è solo la più grande istituzione della città. È la città. E la città è il Monte. Senza soluzioni di continuità. Tant'è vero che nel secolo scorso per poterlo dirigere bisognava avere la residenza senese. E poi magari inventarsi un'ulteriore affiliazione contraddalola perché lo spirito del pallo avvolge di leggenda e ritualità ogni cosa. Ammalia e seduce. Anche troppo.

Questa totale identificazione ha segnato nel bene e nel male i destini della banca che è stata sempre, nella Toscana «rossa», una pertinenza della sinistra, oltre che di altre solide e riservate appartenenze che non è il caso qui di indagare per quieto vivere.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
**Antonella Baccaro, Edoardo De Biasi,
Dario Di Vico, Daniele Manca,
Alberto Mingardi, Danilo Taino**
4, 6, 16, 21, 26



Stefano Venier
SNAM

**«Più sostenibilità per crescere
Serve un piano per il clima:
noi investiremo oltre 10 miliardi»**

di CARLO CINELLI, DANIELA POLIZZI 8

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

La storica Stazione Milano Centrale con oltre 300 mila passeggeri giornalieri, nell'ottica del proprio efficientamento energetico e conseguente rispetto ambientale, ha scelto la tecnologia di **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Stazione MILANO CENTRALE (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



CLIMATIZZAZIONE



Savona News

Savona, Vado

Autorità portuale di sistema: concessioni demaniali prorogate fino al 31 dicembre 2024

Il provvedimento verrà votato giovedì prossimo e riguarderà i comuni di Savona, Vado Ligure e Albissola Marina. Schiappapietra (Sib): "Applicazione della norma in essere, ora attendiamo la decisione del governo" L'**Autorità portuale di sistema** ha prorogato la concessione ai titolari dei bagni marini dei comuni che ricadono nel suo territorio (Savona, Vado Ligure e Albissola Marina) per un anno, sino al 31 dicembre 2024. Il provvedimento verrà votato giovedì prossimo. A darne conferma è il presidente del Sib Savona, Enrico Schiappapietra: "È l'applicazione della normativa in essere, che dopo le recenti sentenze, prevede la proroga al 31 dicembre 2024 - ha dichiarato il vicepresidente nazionale del Sib - già altre amministrazioni si sono mosse in questa direzione e ora anche una realtà importante come l'**Autorità portuale**".

"Siamo in attesa delle decisioni del governo, siamo sempre in una situazione nella quale ci troviamo oramai da un paio di anni e con un vicenda che dura da più di quindici - ha aggiunto Schiappapietra - attendiamo un provvedimento che sia chiarificatore e definitivo, la vicenda ha avuto ormai strascichi lunghissimi: noi gestiamo imprese, non è corretto che non ci siano decisioni che ci possano permettere di lavorare con tranquillità, di investire e anche di salvaguardare il lavoro nostro e dei nostri dipendenti. Detto ciò dovremo trovare una giusta comparazione tra quelli che sono i legittimi interessi delle imprese e il legittimo interesse del fatto che la spiaggia sia un bene pubblico". In conclusione Schiappapietra ha inoltre sottolineato che la normativa "non riguarda solo gli stabilimenti balneari ma tantissime imprese: in Liguria sono 4 mila, di cui solo mille sono stabilimenti balneari".



Genova Today

Genova, Voltri

Mare grosso, portacontainer perde quattro semirimorchi al largo di Genova

Verifiche della Capitaneria di **Porto** con l'elicottero, non è stata rilevata la presenza di inquinamento in mare. Nella mattinata di sabato 2 dicembre 2023 un mercantile porta container diretto verso il **porto** di **Genova** ha perso quattro semirimorchi in mare a circa dieci miglia dall'arrivo nel **porto** di **Genova** su un fondale di circa 900 metri. Ha comunicato quanto successo alla Capitaneria di **Porto**, a causare l'incidente le difficili condizioni marine con vento di burrasca e mare molto agitato. La sala operativa ha disposto il decollo dell'elicottero dalla base di Sarzana, per verificare l'eventuale presenza di inquinamento e ai fini della sicurezza in mare, l'eventuale presenza in galleggiamento dei semirimorchi. L'elicottero ha eseguito dei sorvoli nella mattinata e anche nel pomeriggio di sabato sul punto della caduta, senza rilevare alcun inquinamento e presenza in galleggiamento dei semirimorchi. Domenica 3 dicembre sono stati pianificati ulteriori sorvoli dell'elicottero, tra mattina e pomeriggio, per proseguire con i controlli. Sono in corso accertamenti dell'Autorità Marittima, sotto il coordinamento Autorità Giudiziaria, sulla dinamica dell'evento e le connesse responsabilità.



Mare agitato: portacontainer perde 4 semirimorchi al largo di Genova

di a.p. **GENOVA** - A causa del maltempo e della forte mareggiata un mercantile porta container diretto verso il **porto** di **Genova** ha perso quattro semirimorchi a circa dieci miglia all'arrivo del **porto**, su un fondale di circa 900 metri. Subito il comandante della nave ha comunicato l'accaduto alla Capitaneria di **porto** di **Genova**. Subito dopo la sala operativa ha disposto il decollo dell'elicottero dalla base di Sarzana, per verificare l'eventuale presenza di inquinamento e ai fini della sicurezza in mare, l'eventuale presenza in galleggiamento dei semirimorchi. L'elicottero ha eseguito dei sorvoli per tutto il girono sul punto della caduta, senza rilevare alcun inquinamento e presenza in galleggiamento dei semirimorchi. Per questa domenica sono stati pianificati dei sorvoli dell'elicottero, comunica la Capitaneria di **porto** di **Genova**, per svolgere le medesime attività espletate nella giornata di sabato. Sono in corso accertamenti dell'Autorità Marittima, sotto il coordinamento Autorità Giudiziaria sulla dinamica dell'evento e le connesse responsabilità. (foto d'archivio).



Controlli dopo la caduta di quattro semirimorchi da una nave

La Capitaneria sta sorvolando la zona, a dieci miglia dal porto, dove ieri è avvenuto l'incidente. Proseguono anche oggi i controlli della Capitaneria di porto di Genova nel tratto di mare dove, nella mattinata di sabato, una nave portacontainer ha perso 4 semirimorchi. La perdita del carico a circa 10 miglia dal porto, in quella zona il fondale è di circa 900 metri. L'elicottero, partito dalla base di Sarzana, ha sorvolato a lungo la zona per verificare la presenza di semirimorchi galleggianti o un'eventuale inquinamento. Al momento dell'incidente le condizioni meteo erano pessime: mare molto agitato e forte vento di burrasca. Sull'episodio sono, comunque, la magistratura ha affidato all'autorità marittima accertamenti, da chiarire la dinamica ed eventuali responsabilità.



Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Bucchioni: "Anche grazie all'ordinanza per le portacontainer a Gnl abbiamo un porto più attrattivo"

Un atto che mette ordine all'interno del porto spezzino e che fa i conti con i continui cambiamenti che stanno caratterizzando il mondo dello shipping. Nei giorni scorsi, per la prima volta una nave porta container alimentata a gas naturale liquefatto ha potuto superare il varco di Ponente del Golfo senza dover richiedere una autorizzazione specifica. Nelle ore immediatamente precedenti, infatti, il neo comandante della Capitaneria di porto, il capitano di vascello Alberto Battaglini, aveva firmato l'ordinanza con cui il porto regola la navigazione, la sosta e l'ancoraggio delle navi a Gnl, andando di fatto ad applicare alle navi mercantili gli stessi protocolli che da alcuni anni vengono applicati sulle navi da crociera, comparto nel quale l'alimentazione a Gnl si è diffusa prima. "Si tratta di un fatto molto positivo - commenta Giorgia Bucchioni, presidente degli Agenti marittimi spezzini -, una norma di legge precisa che abbiamo chiesto alla Capitaneria di porto per poter gestire la presenza di portacontainer alimentate a Gnl così come avviene con le navi passeggeri, sulla base della relativa ordinanza". Assagenti La Spezia ha percepito prima degli altri la necessità di un aggiornamento normativo, leggendo e interpretando le indicazioni del mercato che hanno portato prima Hapag Lloyd e poi Msc a far scalare alla Spezia navi che utilizzano carburanti alternativi. La richiesta mossa al comandante del porto è stata avanzata dopo un lavoro di sinergia e confronto con gli uffici dell'**Autorità di sistema portuale** ed è stata salutata con favore dall'intera comunità **portuale** e dalla città. Il documento affianca alle esigenze ambientali le moderne necessità di un mercato in forte evoluzione. "Tutto è stato realizzato in maniera celere e completa, con uno spirito di collaborazione e soddisfazione comune. Ne guadagneranno il porto e i clienti", aggiunge Bucchioni. L'ordinanza snellisce le procedure e semplifica il lavoro quotidiano degli operatori di un porto impegnato a riconquistare i numeri degli anni scorsi dopo 18 mesi di grandi difficoltà. E se al terminalista più importante, ovvero Lsc, sono sempre stati tributati gli onori, oggi il ruolo di leader richiede che ci si faccia carico degli oneri. "I vertici di Lsc stanno lavorando molto sotto il profilo commerciale e hanno ricostruito un rapporto molto stretto con tutta la comunità **portuale**, c'è nuovamente un'intesa tra operatori e porto. Purtroppo i traffici non sono ancora in ripresa, ma ci sono molto impegno e una forte predisposizione per essere di nuovo protagonisti sul mercato", afferma Bucchioni. Un protagonismo che potrà essere giocato anche sotto il profilo energetico, non solo per quel che riguarda il Gnl, con la presenza di un impianto di rigassificazione tra Le Grazie e Fezzano, ma anche l'idrogeno, visto che, nonostante sia saltata l'ipotesi di un impianto all'interno dell'area Enel, l'Adsp continua a ritenere strategica la realizzazione di uno stabilimento che possa fornire una risposta a mezzi pesanti e imbarcazioni alimentati



12/03/2023 12:03

Un atto che mette ordine all'interno del porto spezzino e che fa i conti con i continui cambiamenti che stanno caratterizzando il mondo dello shipping. Nei giorni scorsi, per la prima volta una nave porta container alimentata a gas naturale liquefatto ha potuto superare il varco di Ponente del Golfo senza dover richiedere una autorizzazione specifica. Nelle ore immediatamente precedenti, infatti, il neo comandante della Capitaneria di porto, il capitano di vascello Alberto Battaglini, aveva firmato l'ordinanza con cui il porto regola la navigazione, la sosta e l'ancoraggio delle navi a Gnl, andando di fatto ad applicare alle navi mercantili gli stessi protocolli che da alcuni anni vengono applicati sulle navi da crociera, comparto nel quale l'alimentazione a Gnl si è diffusa prima. "Si tratta di un fatto molto positivo - commenta Giorgia Bucchioni, presidente degli Agenti marittimi spezzini -, una norma di legge precisa che abbiamo chiesto alla Capitaneria di porto per poter gestire la presenza di portacontainer alimentate a Gnl così come avviene con le navi passeggeri, sulla base della relativa ordinanza". Assagenti La Spezia ha percepito prima degli altri la necessità di un aggiornamento normativo, leggendo e interpretando le indicazioni del mercato che hanno portato prima Hapag Lloyd e poi Msc a far scalare alla Spezia navi che utilizzano carburanti alternativi. La richiesta mossa al comandante del porto è stata avanzata dopo un lavoro di sinergia e confronto con gli uffici dell'Autorità di sistema portuale ed è stata salutata con favore dall'intera comunità portuale e dalla città. Il documento affianca alle esigenze ambientali le moderne necessità di un mercato in forte evoluzione. "Tutto è stato realizzato in maniera celere e completa, con uno spirito di collaborazione e soddisfazione comune. Ne guadagneranno il porto e i clienti", aggiunge Bucchioni. L'ordinanza snellisce le procedure e semplifica il lavoro quotidiano degli operatori di un porto impegnato a riconquistare i numeri degli anni scorsi dopo 18 mesi di

Citta della Spezia

La Spezia

a idrogeno. "Si tratta di aspetti che rendono il nostro porto più appetibile - conclude la numero uno degli Agenti marittimi -. Lo è già, ma per vari motivi sta soffrendo il calo dei traffici. Questo non vuol dire che siamo che siamo meno performanti o non al passo con i tempi: la stessa ordinanza per le portacontainer a Gnl e la presenza di un retroporto come Santo Stefano Magra, un'infrastruttura che pochi possono vantare, dimostrano che c'è molta vivacità nel nostro settore portuale. Quando si parla di porti e logistica si parla di posti di lavoro e ricadute occupazionali. Porto, turismo e nautica: sono i nostri asset, di cui siamo orgogliosi. Siamo una città sul mare, un'economia di mare, dobbiamo guardare con orgoglio al mare in tutte le forme in cui viene proposto".

Shipping Italy

La Spezia

Laghezza estende i suoi servizi con "Soluzione Auto"

L'azienda, esperta nella gestione logistica di auto di lusso e sportive, allarga la propria offerta di servizi a tutto il settore auto con una serie di soluzioni. 2 Dicembre 2023 Laghezza SpA comunica con una nota il lancio del suo nuovo servizio 'Soluzione Auto' con il quale offre la gestione completa della logistica di qualsiasi tipologia di veicolo in importazione. Per lo svolgimento delle attività legate a questo servizio la società Laghezza ha deciso di dedicare il grande Terminal 3, completamente rinnovato dopo l'acquisizione e situato in posizione strategica, a pochi chilometri dal **porto** di La **Spezia** e dalle principali direttrici autostradali nord/sud Italia. Con il nuovo servizio Laghezza prevede di offrire una serie di operazioni specifiche e integrate tra loro quali: operazioni doganali, trasferimento dei container contenenti auto dal **porto** al Terminal 3, scarico container, controllo delle auto, stoccaggio a piazzale, lavaggio e preparazione per la consegna. Inoltre - spiega l'azienda - a questo servizio si affianca l'attività di logistica relativa alle auto sportive e di lusso prodotte in Italia ed esportate, previo il loro stoccaggio nei terminal di Laghezza SpA, carico e rizzaggio all'interno dei container e successivo inoltro al **porto** e sdoganamento. Un'attività in cui Laghezza ha maturato un'esperienza specifica, che le consente di operare in condizioni di assoluta sicurezza. Laghezza propone infine il coordinamento logistico effettuato in occasione di eventi sportivi, che prevede il passaggio a magazzino e la successiva spedizione di auto sportive e da corsa; attività anche questa che - prosegue la nota - richiede grande attenzione ai dettagli e competenza. "L'esperienza maturata nel settore della logistica per automobili sportive e di lusso, ci ha spinto ad espandere la nostra offerta all'intero settore automotive. Un'operazione resa possibile anche grazie all'aumento dei nostri spazi dedicati alla logistica, ottenuto con l'acquisto del nuovo magazzino di Pratolino situato nel retroporto di La **Spezia**. Ogni caso è unico e viene studiato dal nostro Team dedicato alla logistica auto nei minimi particolari, per garantire l'ottimizzazione di tutti i passaggi, dalla dogana al magazzino, fino alle operazioni di carico/scarico, controllo e spedizione" ha affermato in conclusione il presidente Alessandro Laghezza.



L'azienda, esperta nella gestione logistica di auto di lusso e sportive, allarga la propria offerta di servizi a tutto il settore auto con una serie di soluzioni. 2 Dicembre 2023 Laghezza SpA comunica con una nota il lancio del suo nuovo servizio 'Soluzione Auto' con il quale offre la gestione completa della logistica di qualsiasi tipologia di veicolo in importazione. Per lo svolgimento delle attività legate a questo servizio la società Laghezza ha deciso di dedicare il grande Terminal 3, completamente rinnovato dopo l'acquisizione e situato in posizione strategica, a pochi chilometri dal porto di La Spezia e dalle principali direttrici autostradali nord/sud Italia. Con il nuovo servizio Laghezza prevede di offrire una serie di operazioni specifiche e integrate tra loro quali: operazioni doganali, trasferimento dei container contenenti auto dal porto al Terminal 3, scarico container, controllo delle auto, stoccaggio a piazzale, lavaggio e preparazione per la consegna. Inoltre - spiega l'azienda - a questo servizio si affianca l'attività di logistica relativa alle auto sportive e di lusso prodotte in Italia ed esportate, previo il loro stoccaggio nei terminal di Laghezza SpA, carico e rizzaggio all'interno dei container e successivo inoltro al porto e sdoganamento. Un'attività in cui Laghezza ha maturato un'esperienza specifica, che le consente di operare in condizioni di assoluta sicurezza. Laghezza propone infine il coordinamento logistico effettuato in occasione di eventi sportivi, che prevede il passaggio a magazzino e la successiva spedizione di auto sportive e da corsa; attività anche questa che - prosegue la nota - richiede grande attenzione ai dettagli e competenza. "L'esperienza maturata nel settore della logistica per automobili sportive e di lusso, ci ha spinto ad espandere la nostra offerta all'intero settore automotive. Un'operazione resa possibile anche grazie all'aumento dei nostri spazi dedicati alla logistica, ottenuto con l'acquisto del nuovo magazzino di Pratolino situato nel retroporto di La Spezia. Ogni caso è unico e viene studiato dal nostro Team dedicato alla logistica auto nei minimi particolari,

Shipping Italy

La Spezia

Al via una sperimentazione di navettamento ferroviario dei container fra il porto di Spezia e interporto Guasticce

Ad annunciarlo Giuseppe Acquaro (Terminali Italia) evidenziandone la sostenibilità economica anche per una tratta di appena 100 km 3 Dicembre 2023 "In questi giorni stiamo realizzando un progetto che prevede il trasporto via ferrovia (e per una tratta di appena 100 km!) di circa 1.500 container dal porto di La Spezia al terminal intermodale di Livorno Guasticce, per poi proseguire a destinazione via strada nell'ultimo miglio". Ad annuncia questa interessante sperimentazione di navettamento ferroviario fra il porto ligure e il retroporto toscano è stato Giuseppe Acquaro, amministratore delegato di Terminali Italia, società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane dedicata alla gestione dei terminal intermodali. "Questo progetto - aggiunge Acquaro - oltre a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, alla decongestione stradale e autostradale, e alla riduzione dei costi esterni legati al trasporto delle merci, dimostra come, attraverso una attenta sinergia con gli operatori di trasporto multimodali, sia possibile creare condizioni di sostenibilità economica anche per una tratte a distanza inferiore ai 300 km". Questa sperimentazione, sempre secondo Acquaro, "dimostra inoltre che il sistema ferroviario, in tutti i nodi logistici che producono volumi in quantità sufficienti per rendere sostenibile il trasporto merci su ferro, rappresenta un valido strumento per l'efficienza del sistema logistico nazionale, con beneficio anche della competitività del sistema Paese.



In Autorità Portuale si discute di economia e lavoro in provincia di Ravenna con i dati del rapporto Ires

di Redazione - 03 Dicembre 2023 - 7:12 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Lo stato di salute dell'economia e dell'occupazione sarà uno dei temi centrali della tavola rotonda, organizzata dalla Cgil, che si svolgerà lunedì 4 dicembre alle 10,30 alla Sala convegni dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale in via Antico Squero 31. L'incontro pubblico sarà aperto dalla presentazione del rapporto " Osservatorio economia e lavoro in provincia di Ravenna " - a cura di Ires (Istituto ricerche economiche sociali) - che sarà illustrato da Fabjola Kodra. Seguirà una tavola rotonda a cui interverranno Giuliano Guietti, presidente Ires Emilia Romagna, Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ravenna-Ferrara, Daniele Rossi, presidente di AdSP Mare Adriatico centro-settentrionale, e Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil Ravenna. La tavola rotonda sarà coordinata da Carmelo Domini, vicedirettore del Corriere Romagna. "La tavola rotonda rappresenta un'opportunità per riflettere sulle prospettive economiche e occupazionali del nostro territorio - commenta Marinella Melandri -. In gioco sembrano esserci buone opportunità per l'economia provinciale con diversi progetti che dovrebbero garantire sbocchi occupazionali di qualità. Per ora, però, faticiamo a vederne gli effetti, l'economia sta rallentando e vanno considerati anche i contraccolpi dell'alluvione. La lettura dei dati del report, a cura di Ires, dovrà aiutarci a comprendere la situazione, focalizzare gli interventi possibili per cogliere le opportunità di crescita del territorio in una logica di sostenibilità e di consolidamento del mercato del lavoro".



Informazioni Marittime

Livorno

A Livorno operativo lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli

Il sistema favorisce il coordinamento del lavoro di verifica effettuato dai vari enti coinvolti a vario titolo nel processo di ingresso delle merci Livorno avvia lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli, il sistema che favorisce il controllo coordinato e concomitante dei controlli da parte dei vari enti coinvolti a vario titolo nel processo di ingresso delle merci nel territorio doganale dell'Unione. Il 5 dicembre parte infatti la fase sperimentale, che coinvolge l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, gli spedizionieri, i terminal portuali e l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. L'applicazione del SUDOCO nello scalo portuale livornese, che segue l'attivazione al **porto** di La **Spezia**, si basa sull'interconnessione tra quest'ultimo e il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'AdSP, la piattaforma che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce. Per gli scali di Sistema, l'interoperabilità con SUDOCO si configura come un ulteriore passo verso una completa digitalizzazione dei processi logistici e portuali e verso una sempre maggiore integrazione fra i sistemi dell'Autorità di Sistema Portuale e quelli dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Sono infatti tutt'oggi in corso le attività di potenziamento e sviluppo dell'interoperabilità tra il TPCS e il modulo Port Tracking, promosso nell'ambito del progetto speciale digitalizzazione delle procedure doganali, con l'obiettivo di garantire l'uscita controllata e sicura della merce dagli spazi portuali. "Vogliamo supportare l'applicazione del SUDOCO mettendo a disposizione il nostro servizio digitale per la gestione delle ispezioni fisiche a piazzale, rilasciato in produzione sul TPCS nel mese di luglio" afferma il segretario generale dell'Autorità di Sistema, Matteo Paroli. "Il modulo applicativo permette già oggi di richiedere e organizzare la messa a disposizione dei contenitori destinati alle attività di controllo presso le aree dedicate. Le informazioni di natura logistica prodotte dai terminal saranno quindi integrate con informazioni di natura doganale, utilizzando come strumento di condivisione e scambio dati il TPCS, per una completa dematerializzazione del processo". "Lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli permette di ridurre tempi e costi generati dalle operazioni di sdoganamento delle merci, concentrando i controlli in un unico momento e presso un unico luogo. Questo si traduce in un incremento del livello di competitività ed efficienza degli scali presso i quali il SUDOCO viene applicato" ha dichiarato il dirigente dell'ufficio delle Dogane di Livorno, Giovanni Parisi, aggiungendo che "l'applicazione del SUDOCO nel **porto** di Livorno è il risultato di un lavoro di squadra tra Amministrazioni, che mettono a disposizione i propri sistemi per creare ambienti digitali sempre più integrati e armonizzati, a vantaggio di Istituzioni e Operatori portuali". Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.



Shipping Italy

Livorno

Nel porto di Livorno sbarca lo Sportello unico doganale e dei controlli

Le informazioni di natura logistica prodotte dai terminal saranno integrate con informazioni di natura doganale per una completa dematerializzazione del processo 2 Dicembre 2023 Il prossimo 5 dicembre partirà la fase sperimentale per lo Sportello unico doganale e dei controlli (Sudoco), che appresta ad avviare l'attività nel porto di Livorno dopo l'attivazione nello scalo marittimo di La **Spezia**. L'attività di Sudoco coinvolge l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, gli spedizionieri, i terminal portuali e l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno settentrionale: si basa sull'interconnessione fra lo scalo labronico e il Tuscan port community system (Tpcs) dell'Adsp, la piattaforma che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce. "Vogliamo supportare l'applicazione del Sudoco mettendo a disposizione il nostro servizio digitale per la gestione delle ispezioni fisiche a piazzale, rilasciato in produzione sul Tpcs nel mese di luglio" spiega il segretario generale dell'Adsp, Matteo Paroli. "Il modulo applicativo - aggiunge - permette già oggi di richiedere e organizzare la messa a disposizione dei contenitori destinati alle attività di controllo presso le aree dedicate. Le informazioni di natura logistica prodotte dai terminal saranno quindi integrate con informazioni di natura doganale, utilizzando come strumento di condivisione e scambio dati il Tpcs, per una completa dematerializzazione del processo". Per gli scali di Sistema, l'interoperabilità con Sudoco si configura come un ulteriore passo verso una completa digitalizzazione dei processi logistici e portuali e verso una sempre maggiore integrazione fra i sistemi dell'Adsp e quelli dell'Agenzia. Sono infatti tutt'oggi in corso le attività di potenziamento e sviluppo dell'interoperabilità tra il Tpcs e il modulo Port tracking, promosso nell'ambito del progetto speciale digitalizzazione delle procedure doganali, con l'obiettivo di garantire l'uscita controllata e sicura della merce dagli spazi portuali. "Lo Sportello unico doganale e dei controlli permette di ridurre tempi e costi generati dalle operazioni di sdoganamento delle merci, concentrando i controlli in un unico momento e presso un unico luogo. Questo si traduce in un incremento del livello di competitività ed efficienza degli scali presso i quali il Sudoco viene applicato" conclude il dirigente dell'Ufficio delle dogane di Livorno, Giovanni Parisi. "L'applicazione del Sudoco nel porto di Livorno è il risultato di un lavoro di squadra tra amministrazioni, che mettono a disposizione i propri sistemi per creare ambienti digitali sempre più integrati e armonizzati, a vantaggio di istituzioni e operatori portuali".



Le informazioni di natura logistica prodotte dai terminal saranno integrate con informazioni di natura doganale per una completa dematerializzazione del processo 2 Dicembre 2023 Il prossimo 5 dicembre partirà la fase sperimentale per lo Sportello unico doganale e dei controlli (Sudoco), che appresta ad avviare l'attività nel porto di Livorno dopo l'attivazione nello scalo marittimo di La Spezia. L'attività di Sudoco coinvolge l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, gli spedizionieri, i terminal portuali e l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno settentrionale: si basa sull'interconnessione fra lo scalo labronico e il Tuscan port community system (Tpcs) dell'Adsp, la piattaforma che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce. "Vogliamo supportare l'applicazione del Sudoco mettendo a disposizione il nostro servizio digitale per la gestione delle ispezioni fisiche a piazzale, rilasciato in produzione sul Tpcs nel mese di luglio" spiega il segretario generale dell'Adsp, Matteo Paroli. "Il modulo applicativo - aggiunge - permette già oggi di richiedere e organizzare la messa a disposizione dei contenitori destinati alle attività di controllo presso le aree dedicate. Le informazioni di natura logistica prodotte dai terminal saranno quindi integrate con informazioni di natura doganale, utilizzando come strumento di condivisione e scambio dati il Tpcs, per una completa dematerializzazione del processo". Per gli scali di Sistema, l'interoperabilità con Sudoco si configura come un ulteriore passo verso una completa digitalizzazione dei processi logistici e portuali e verso una sempre maggiore integrazione fra i sistemi dell'Adsp e quelli dell'Agenzia. Sono infatti tutt'oggi in corso le attività di potenziamento e sviluppo dell'interoperabilità tra il Tpcs e il modulo Port tracking, promosso nell'ambito del progetto speciale digitalizzazione delle procedure doganali, con l'obiettivo di garantire l'uscita controllata e sicura della merce dagli spazi portuali.

Alberto Rossi: «La fiaccola della pace sulla mia nave». Il viaggio fino a Betlemme con la benedizione del Papa

Alberto Rossi, amministratore delegato di Frittelli Maritime Group: per lei e per la sua compagnia una grande missione, portare fino a Betlemme la fiaccola francescana benedetta da Papa Francesco. «Nella vita posso dire di aver trasportato milioni di persone, di merci e di container ma mai una fiaccola. Diciamo che non siamo esperti ma faremo del nostro meglio (sorride, ndr)». Si tratta di una sfida logistica importante, specialmente in questo momento storico così particolare. In Israele imperversa la guerra. «Quando abbiamo cominciato a ragionare di questa operazione, effettivamente il conflitto non era ancora cominciato. Ha stravolto un po' i programmi. Diciamo che il gesto si riempie ancora più di significato: è come se anche noi potessimo dare un contributo per la pace». Quindi? Quali sono le tempistiche per il trasferimento? «La fiaccola ci è stata formalmente affidata ieri (sabato, ndr), in piazza Roma, durante le celebrazioni per la partenza del Natale. Aspettiamo indicazioni da chi la porterà dal **porto** israeliano fino a Betlemme». A proposito, qual è il programma del viaggio? «La fiaccola viaggerà a bordo di una delle nostre navi container e arriverà in uno dei due porti che serviamo abitualmente in Israele, quindi Ashdod o Haifa. È grande come una pentola ed è fatta in coccio, quindi molto delicata. Ovviamente sarà spenta ma viaggerà facendo compagnia al comandante in cabina. Arriverà in sette giorni». Una sorta di terzo occhio che accompagnerà il comandante ed i suoi uomini in questa missione così importante, quindi? «Sì, sarà una luce che guiderà la nave nel suo viaggio. In quelle zone ci navighiamo abitualmente per fini commerciali ma sono pur sempre zone di guerra. Anche via mare, in questo momento, vige un'allerta. Si figuri: ieri abbiamo ritardato la partenza di un nostro traghetto Ankon Lines dalle 17 alle 19, direzione Durazzo, per permettere ai comandanti ed ai tecnici che poi avranno il compito di trasportare la fiaccola di assistere al passaggio di consegne». Timori? Andrete pur sempre in una zona di guerra, dove anche la religione ed i suoi simboli sono parte integrante del conflitto. «Siamo tranquilli, sappiamo che la fiaccola è in buone mani. È un grande onore, oltre che una grande responsabilità. Specialmente in questo periodo, per gli organizzatori è stato davvero complesso predisporre l'operazione. A noi va l'onore e l'onore di completare il trasporto». Come diceva poco fa, è anche la prima volta che trattate un carico di questo tipo. «Di missioni umanitarie ne abbiamo fatte tante, da ultimo il trasporto della carovana di Protezione Civile che ha permesso all'Italia di essere il primo paese a prestare soccorso all'Albania dopo il terribile terremoto di qualche mese fa. Trasporti come questo, però, è la prima volta che li facciamo. E credo che siano in pochi quelli che possano dire di averne fatti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Alberto Rossi, amministratore delegato di Frittelli Maritime Group: per lei e per la sua compagnia una grande missione, portare fino a Betlemme la fiaccola francescana benedetta da Papa Francesco. «Nella vita posso dire di aver trasportato milioni di persone, di merci e di container ma mai una fiaccola. Diciamo che non siamo esperti ma faremo del nostro meglio (sorride, ndr)». Si tratta di una sfida logistica importante, specialmente in questo momento storico così particolare. In Israele imperversa la guerra. «Quando abbiamo cominciato a ragionare di questa operazione, effettivamente il conflitto non era ancora cominciato. Ha stravolto un po' i programmi. Diciamo che il gesto si riempie ancora più di significato: è come se anche noi potessimo dare un contributo per la pace». Quindi? Quali sono le tempistiche per il trasferimento? «La fiaccola ci è stata formalmente affidata ieri (sabato, ndr), in piazza Roma, durante le celebrazioni per la partenza del Natale. Aspettiamo indicazioni da chi la porterà dal porto israeliano fino a Betlemme». A proposito, qual è il programma del viaggio? «La fiaccola viaggerà a bordo di una delle nostre navi container e arriverà in uno dei due porti che serviamo abitualmente in Israele, quindi Ashdod o Haifa. È grande come una pentola ed è fatta in coccio, quindi molto delicata. Ovviamente sarà spenta ma viaggerà facendo compagnia al comandante in cabina. Arriverà in sette giorni». Una sorta di terzo occhio che accompagnerà il comandante ed i suoi uomini in questa missione così importante, quindi? «Sì, sarà una luce che guiderà la nave nel suo viaggio. In quelle zone ci navighiamo abitualmente per fini commerciali ma sono pur sempre zone di guerra. Anche via mare, in questo momento, vige un'allerta. Si figuri: ieri abbiamo ritardato la partenza di un nostro traghetto Ankon Lines dalle 17 alle 19, direzione Durazzo, per permettere ai comandanti ed ai tecnici che poi avranno il compito di trasportare la fiaccola di assistere al passaggio di consegne».

Per lo sviluppo dei porti progetti da 170 milioni: ad Ancona la quasi totalità delle risorse

di Martina Marinangeli Lunedì 4 Dicembre 2023, 04:45 3 Minuti di Lettura

ANCONA - La porta d'Oriente delle Marche . Il perno dell'Adriatico centrale. Il porto di Ancona rappresenta uno degli hub fondamentali della logistica regionale e, non a caso, si prende la quota più alta degli stanziamenti previsti per i golfi marchigiani e messi in fila nel Piano delle Infrastrutture deliberato da Palazzo Raffaello. In totale, da qui al 2027, i nostri porti dovranno mettere a terra progetti che valgono 170 milioni di euro, tutti già disponibili. Di questi, ad Ancona ne andranno 106, come era anche prevedibile, data anche la preponderanza rispetto agli scali minori della regione. Ma il tesoretto deriva da una serie di progettualità definite negli anni che sono riuscite ad ottenere le risorse necessarie alla realizzazione e che ora vanno però concretizzate.

Spicca su tutti il banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino, foriero di una serie infinita di polemiche che hanno mandato in fibrillazione la maggioranza di centrodestra. Nei piani, dovrebbe diventare un terminal crociere (costo: 22 milioni di euro, finanziati dal Mit). L'obiettivo La Msc vorrebbe erigere qui a proprie spese - dopo aver partecipato al bando e in caso di assegnazione - il suo home port in un'area di 7.400 mq per un movimento stimato in 350-400mila croceristi a stagione. Il progetto è attualmente al vaglio del ministero dell'Ambiente per la Valutazione di impatto ambientale e l'**Autorità portuale**, guidata da Vincenzo Garofalo, va avanti con l'iter. L'altra maxi opera è il raddoppio della Fincantieri, per la quale l'azienda di Trieste e l'Authority hanno firmato il 13 novembre l'accordo ufficiale. In questo caso, parliamo di 40 milioni di euro stanziati dal Mit, a cui se ne aggiungerebbero altri 40 di Fincantieri. Altri 12 milioni andranno all'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali, mentre 11 sono destinati alla demolizione parziale del Molo Nord. Una ridefinizione del porto dorico da portare a casa entro il 2027, stando alla tabella di marcia della Regione. E questo nonostante lo stato di attuazione dei progetti portuali oscilla tra la fase dell'ipotesi progettuale e quella del progetto di fattibilità tecnico economica. Quindi siamo più o meno alle carte, per capirci. Ad Ancona come nel resto degli scali marchigiani. Ma il traguardo è comunque stato fissato al 2027 e dunque si dovrà correre parecchio per centrarlo. Non solo la dorica Quanto agli altri scali, quello di Pesaro si prende 13,4 milioni di euro del Mit, di cui 11 milioni per la vasca di colmata, stessa opera che entro il 2027 dovrà essere realizzata anche nel golfo di San Benedetto del Tronto per 18 milioni (il porto del sud può contare in tutto su 19 milioni di euro). Tra le voci maxi elencate nel Piano delle infrastrutture e declinate sui porti, ci sono anche i 10 milioni per la realizzazione del molo di soprafflutto come prolungamento del molo est a Civitanova Marche ed i 13 milioni di euro per le nuove opere foranee di difesa per la messa in sicurezza del bacino **portuale**



di Martina Marinangeli Lunedì 4 Dicembre 2023, 04:45 3 Minuti di Lettura ANCONA - La porta d'Oriente delle Marche . Il perno dell'Adriatico centrale. Il porto di Ancona rappresenta uno degli hub fondamentali della logistica regionale e, non a caso, si prende la quota più alta degli stanziamenti previsti per i golfi marchigiani e messi in fila nel Piano delle Infrastrutture deliberato da Palazzo Raffaello. In totale, da qui al 2027, i nostri porti dovranno mettere a terra progetti che valgono 170 milioni di euro, tutti già disponibili. Di questi, ad Ancona ne andranno 106, come era anche prevedibile, data anche la preponderanza rispetto agli scali minori della regione. Ma il tesoretto deriva da una serie di progettualità definite negli anni che sono riuscite ad ottenere le risorse necessarie alla realizzazione e che ora vanno però concretizzate. Spicca su tutti il banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino, foriero di una serie infinita di polemiche che hanno mandato in fibrillazione la maggioranza di centrodestra. Nei piani, dovrebbe diventare un terminal crociere (costo: 22 milioni di euro, finanziati dal Mit). L'obiettivo La Msc vorrebbe erigere qui a proprie spese - dopo aver partecipato al bando e in caso di assegnazione - il suo home port in un'area di 7.400 mq per un movimento stimato in 350-400mila croceristi a stagione. Il progetto è attualmente al vaglio del ministero dell'Ambiente per la Valutazione di impatto ambientale e l'Autorità portuale, guidata da Vincenzo Garofalo, va avanti con l'iter. L'altra maxi opera è il raddoppio della Fincantieri, per la quale l'azienda di Trieste e l'Authority hanno firmato il 13 novembre l'accordo ufficiale. In questo caso, parliamo di 40 milioni di euro stanziati dal Mit, a cui se ne aggiungerebbero altri 40 di Fincantieri. Altri 12 milioni andranno all'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali, mentre 11 sono destinati alla demolizione parziale del Molo Nord. Una ridefinizione del porto dorico da portare a casa entro il 2027, stando alla

e il miglioramento dell'imboccatura esistente del porto di Numana. Quanto a Porto San Giorgio, siamo all'ipotesi progettuale per la realizzazione di due nuovi bracci a mare, per il dragaggio della canaletta centrale e della parte a mare e per la realizzazione della vasca di colmata. Per questa finalità dal Poc 2021/2027 sono stati stanziati 8 milioni di euro. Un quadro organico ed economicamente molto rilevante che dovrebbe sviluppare la vocazione naturale delle Marche per la Blue economy. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa

Taranto

Nave Geo Barents a Taranto sbarca 44 migranti

La nave Geo Barents di Medici senza frontiere è attraccata questa mattina al porto di Taranto per lo sbarco di 44 persone soccorse nei giorni scorsi in acque internazionali, mentre si trovavano su due imbarcazioni in vetroresina. Tra loro, a quanto si è appreso, anche quattro bambini di età inferiore ai 3 anni, quattro donne e alcuni minori non accompagnati. La macchina dell'accoglienza con la prima assistenza e le cure mediche, viene coordinata dalla Prefettura con l'ausilio di 118, Croce Rossa, Comune e Protezione civile. I migranti vengono condotti all'hotspot per il foto-segnalamento e il successivo smistamento verso altre destinazioni. Al momento non vengono segnalate criticità, anche se diversi profughi sono apparsi particolarmente provati. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Il Sole 24 Ore

Manfredonia

Foggia spera nel rilancio tra logistica e industria ma paga l'insicurezza

In coda. Capoluogo appena uscito dal commissariamento per mafia, provincia indietro su giustizia ed economia. Senza prospettive il porto di Manfredonia

Luca Benecchi

FOGGIA «Temo che t' amo. Io solo. Che resto. Per quel che non ancora accade». Sono i versi di Pasquale Oda che illuminano d'azzurro l'arco di via Arpi, una delle porte di entrata del centro storico. Una frase di un cittadino che non ne può più della propria città ma che non potrà mai decidere di andarsene altrove come invece tanti altri hanno deciso di fare. Un manifesto generazionale. Foggia è stata fino a pochi mesi fa il secondo capoluogo di provincia italiano commissariato per infiltrazioni mafiose dopo Reggio Calabria.

Tra il 2015 e il 2021 sono stati sciolte altre cinque amministrazioni comunali : Monte Sant'Angelo, Mattinata, Cerignola, **Manfredonia** e Orta Nova. La giunta del leghista Franco Landella fu costretta a lasciare dopo un'inchiesta della Procura guidata da Ludovico Vaccaro.

Eletta da pochissimo, Maria Aida Episcopo, 60 anni, è il primo sindaco donna ed è sostenuta da Cinque Stelle e Partito Democratico. «Una prima buona notizia - dice - è che, nonostante quello che è successo negli ultimi anni, a Foggia lo Stato c'è. Questo grazie al lavoro delle istituzioni.

Prefettura e procura della Repubblica hanno portato avanti con successo le istanze di legalità e di repressione della criminalità». Episcopo, ex dirigente scolastica, parla di diritti e lavoro come del centro del suo mandato. Ma è proprio sull'economia che gioca la partita più difficile.

L'ostentata ricchezza degli anni Sessanta e Settanta, prodotta dal boom agricolo del Dopoguerra, si era tradotta anche nel business della ricostruzione edilizia, sulle macerie di quella che per la violenza dei bombardamenti alleati fu chiamata la Dresda italiana. Ma la frammentazione del latifondo ha impedito la nascita della grande industria di trasformazione. Il fallimento di Pasquale Casillo, il re del grano che Silvio Berlusconi ammise in quegli anni essere più ricco di lui, è ancora testimoniato dai grandi silos abbandonati e ammalorati.

«Il rilancio di Foggia - continua la sindaca Episcopo - passa anche da un piano di ristrutturazione dell'area industriale che versa in condizioni disastrose e che, così come è messa, non può essere certo appetibile per chi vuole investire».

Quello che si vede è infatti una imponente uscita autostradale ma poco altro. Manca l'illuminazione stradale e non è ancora stata posata la fibra per la connessione veloce. Forse è anche per questo che Amazon ha deciso di portare il suo hub adriatico altrove.

Le uniche grandi realtà industriali sono Leonardo, Barilla e Princes, la multinazionale alimentare con sede a Liverpool che trasforma i pomodori.



Il Sole 24 Ore

Manfredonia

I tentativi di industrializzazione con regia pubblica hanno retto fino a che sono durati gli incentivi. Il porto di Manfredonia, pieno di capannoni abbandonati, è il simbolo di qualcosa che non ha funzionato.

Schiacciata tra Bari e Napoli, Foggia ha anche fatto fatica a contare sul suo aeroporto, che con il vettore greco Lumiwings funziona un po' a singhiozzo. E se è in arrivo la nuova stazione dell'Alta velocità ferroviaria, Eliseo Zanasi, che è il presidente degli industriali, ritiene che la svolta debba arrivare proprio dalla logistica. «In particolare la chiave per il rilancio dell'agricoltura è quella dell'eliminazione del collo di bottiglia rappresentato dalla tratta ferroviaria tra Foggia e Termoli che viaggia ancora su binario unico. Il bando di gara è stato approvato e a lavori terminati si potrebbero risparmiare fino a quaranta minuti per raggiungere Bologna». Questo però si deve accompagnare «con una crescita numerica e dimensionale delle aziende di trasformazione all'interno di un futuro agri-hub tecnologico, unico modo per aumentare il valore aggiunto del prodotto».

Dove invece sicuramente lo Stato non c'è è tra i disperati delle baraccopoli. Immigrati che lavorano nei campi al servizio del caporalato. Da almeno vent'anni la situazione è sempre uguale. Nessuno ha interesse a cambiarla. Per arrivare a Borgo Mezzanone si lascia la strada asfaltata per buttarsi in grandi pozzanghere che rispecchiano cumuli di rifiuti abbandonati. C'è chi usa questo posto come discarica abusiva. Scendono dall'auto, accendono fuochi e scappano.

«Questi ragazzi -racconta Giovanni Tarantella della Flai-Cgil - fanno una vita d'inferno per tre o quattro euro l'ora. Da poco sono stati portati bidoni di acqua potabile e qualcuno ha trovato riparo nei nuovi moduli abitativi all'interno del Cara, il centro richiedenti asilo». Saranno circa duemila le persone accampate in situazioni disumane. «Stamattina - conclude - sono bruciate diverse baracche e per fortuna non è morto nessuno. Noi cerchiamo di aiutarli con i documenti e a far valere i loro diritti sulla contrattazione, ma è una sfida molto complicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Taglio del nastro del Citysea dello chef Natale Giunta al Palermo Marina Yachting

A meno di due mesi dall'inaugurazione del Palermo Marina Yachting, al Porto, apre al molo trapezoidale Citysea, una vera e propria città della ristorazione, con 2500 metri quadri di estensione, su tre piani, un rooftop, un anfiteatro vista mare, cinque cocktail bar e una modernissima sala congressi. Un luogo con due finestre simboliche, una sul mare e l'altra sui tetti e sulle cupole della città, che ricorda la visuale di cui gode chi arriva al porto con la nave e da cui la vista panoramica si spinge fino a Termini Imerese. E, Termini Imerese, è proprio il luogo dove è nato e ha mosso i primi passi lo chef Natale Giunta, che firma il progetto Citysea. Al taglio del nastro, insieme allo chef Giunta e al presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti**, erano presenti il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla e l'assessore alla Pianificazione urbanistica Maurizio Carta. Alla presentazione hanno preso parte anche l'architetto Niuta Garretto dello Studio Provenzano architetti associati, che ha seguito il progetto, Nando Milella e Carla De Savelli, del Macc, Marina Convention Center che fa sempre parte di Citysea, con 200 posti a sedere e due sale attigue da 50 e 20 posti e Pucci Scafidi, che ha curato l'organizzazione dell'evento con Pucci Scafidi Events. Il progetto Citysea dello chef Natale Giunta al Palermo Marina Yachting Citysea non è un semplice ristorante, ma abbraccia tanti format diversi. Si estende su una superficie di 2500 mq, divisa su tre piani e quattro diversi settori. Colazione tradizionale e continentale, al piano terra vista lago, che offre poi, dalle ore 12,00, una cucina veloce e smart e, dalle 18 fino a mezzanotte, pizzeria. Al primo piano, su una superficie di 500 mq si concentrano, ristorante gourmet, steak house, sushi bar. All'esterno nel rooftop, con piante esotiche e ornamentali, c'è una terrazza di 600 mq che replica tutti i servizi offerti all'interno del primo piano. Il quarto ambiente è anche la chicca di Citysea, un anfiteatro vista mare e vista Monte Pellegrino, attrezzato con cuscini per permettere di ammirare il tramonto, assaporando un drink. In primavera e in estate, vi si celebreranno eventi, serate a tema, concerti di pianoforte, jazz, blues. L'anfiteatro, al terzo piano, ha due finestre che sono il simbolo di Citysea, una che guarda il lago realizzato all'interno di Castello a mare con la nota fontana, e i tetti della città, la cupola del teatro Massimo, San Domenico, Santa Caterina, la Cattedrale, Casa Professa, le chiese del centro storico, il grattacielo dell'Ina, il golfetto della Cala, Palazzo Butera e tutta la costa sud e l'altra sul porto industriale e croceristico. Le postazioni cocktail bar di Citysea sono cinque, una nel rooftop, una all'interno al primo piano, una al piano terra, una all'anfiteatro e una nella sala congressi. La progettazione degli spazi ha richiesto meno di due mesi di lavorazione e ha uno stile moderno, che richiama quello di una grande nave, stabilmente ancorata nel Porto, realizzato



A meno di due mesi dall'inaugurazione del Palermo Marina Yachting, al Porto, apre al molo trapezoidale Citysea, una vera e propria città della ristorazione, con 2500 metri quadri di estensione, su tre piani, un rooftop, un anfiteatro vista mare, cinque cocktail bar e una modernissima sala congressi. Un luogo con due finestre simboliche, una sul mare e l'altra sui tetti e sulle cupole della città, che ricorda la visuale di cui gode chi arriva al porto con la nave e da cui la vista panoramica si spinge fino a Termini Imerese. E, Termini Imerese, è proprio il luogo dove è nato e ha mosso i primi passi lo chef Natale Giunta, che firma il progetto Citysea. Al taglio del nastro, insieme allo chef Giunta e al presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, erano presenti il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla e l'assessore alla Pianificazione urbanistica Maurizio Carta. Alla presentazione hanno preso parte anche l'architetto Niuta Garretto dello Studio Provenzano architetti associati, che ha seguito il progetto, Nando Milella e Carla De Savelli, del Macc, Marina Convention Center che fa sempre parte di Citysea, con 200 posti a sedere e due sale attigue da 50 e 20 posti e Pucci Scafidi, che ha curato l'organizzazione dell'evento con Pucci Scafidi Events. Il progetto Citysea dello chef Natale Giunta al Palermo Marina Yachting Citysea non è un semplice ristorante, ma abbraccia tanti format diversi. Si estende su una superficie di 2500 mq, divisa su tre piani e quattro diversi settori. Colazione tradizionale e continentale, al piano terra vista lago, che offre poi, dalle ore 12,00, una cucina veloce e smart e, dalle 18 fino a mezzanotte, pizzeria. Al primo piano, su una superficie di 500 mq si concentrano, ristorante gourmet, steak house, sushi bar. All'esterno nel rooftop, con piante

SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

con marmi siciliani, basalto, pietra lavica, ferro brunito e ottonato e legno. La cucina è pensata come la sala macchine della nave ed è a vista per svelare ai clienti la qualità del motore e l'abilità dei macchinisti. Alle pareti, una installazione di Francesco Ferla che interpreta Palermo attraverso le carte nautiche. La proposta culinaria di Citysea Al piano terra, il bistrot dalle 9, offrirà colazione classica italiana e colazione internazionale, dalle uova alla benedettina o strapazzate, ai pancake, alle omelette. Alle 12, cucina veloce e smart, con insalate, pasta espressa, orecchio d'elefante, cotoletta alla milanese o panino gourmet. Dalle 18 a mezzanotte, pizzeria. All'interno di questo spazio ci sarà anche la vendita di prodotti a marchio Natale Giunta. Proprio la pizza è una novità per lo chef Giunta, e sarà fatta con lievito madre, alta idratazione, tempi lunghi di produzione e farine di grani siciliani. Il primo piano è suddiviso in diverse aree, con cucine tutte a vista, un ristorante gourmet che proporrà piatti della tradizione e internazionali, una steak house con le migliori carni nazionali ed estere, cotte sul carbone, un sushi bar e un cocktail bar internazionale, tra zone tavoli, lounge e divani e una cantina di etichette italiane e top di gamma estere. Il rooftop panoramico sarà aperto tutto l'anno, in assenza di pioggia, anche in inverno con ombrelloni, funghi e copertine. Ricco di piante, ulivi, palme e chiacas secolari. Lo chef Natale Giunta da Castello a mare a Citysea Natale Giunta debutta con il ristorante Sale e Pepe, nel 2000, a 22 anni, con un locale di 100 mq. Seguirà, sempre a Termini, il moderno e sofisticato Mood e, dodici anni fa, l'apertura di Castello a mare, una scommessa vinta sul porticciolo della Cala che era un luogo ancora abbandonato. "Lasciare Castello a mare è stato duro - dice lo chef Natale Giunta -. L'ho creato, l'ho progettato, in dodici anni abbiamo realizzato cose bellissime. Però ora abbiamo fatto un passo avanti, l'azienda meritava un'evoluzione. Ci saranno 35 nuove assunzioni, per un totale tra Roma e Palermo, di 170 dipendenti del gruppo. Ringraziamo il presidente dell'Autorità Portuale, Paqualino **Monti**, per essere stato un visionario, in meno di due anni ha restituito alla città un luogo abbandonato ai rifiuti, ai capannoni e all'abusivismo e lo ha trasformato in centro di vita e di passeggio".

Ferrari (Assiterminal): "Il valore di un contratto collettivo di lavoro è indiscutibile"

Il Direttore su LinkedIn: "La stessa legge 84/94 richiama il CCNL dei lavoratori portuali come benchmark economico e giuridico di riferimento" Genova - "Il valore di un "contratto" collettivo di lavoro è indiscutibile in ogni settore: è quell'accordo (contratto) che nasce e si sviluppa attraverso la negoziazione tra le associazioni dei lavoratori e delle aziende (datori di lavoro), per regolamentare i rapporti di lavoro, garantendo omogeneità e standardizzazione nel trattamento di tutti i lavoratori in quel medesimo settore, integrando norme di legge e del codice civile sulla regolamentazione del lavoro. L'imprenditorialità portuale nasce in Italia recentemente. Solo dal 1994 le aree demaniali dei porti hanno iniziato ad essere appannaggio di investitori privati (l.84/94) attraverso la creazione di veri e propri soggetti imprenditoriali: i terminalisti e le imprese portuali, così 'come, anche se con connotazioni giuridiche diverse, le compagnie portuali (nonché, in alcuni porti, ancora, le agenzie del lavoro portuale). Inoltre la stessa legge 84/94 richiama il CCNL dei lavoratori portuali come benchmark economico e giuridico di riferimento (potremmo quasi dire che via sia un vincolo stringente all'applicazione di detto CCNL) da applicare ai lavoratori dell'impresa autorizzata o concessionaria (terminalista)", spiega in un intervento di LinkedIn il Direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari.



Una nuova legge sui porti solo se serve a far crescere i traffici

Dal convegno di Shipmag a Roma l'esigenza di avere un approccio non ideologico. E la richiesta all'Unione Europea di una normativa Ets che non vada a penalizzare lo shipping. Il 28 novembre del 2020 ci lasciava prematuramente Francesco Nerli. Da parlamentare fu il protagonista della riforma della portualità, la legge 84 del 1994. Poi presidente delle Autorità portuali di Civitavecchia e Napoli e di **Assoport**. Per il terzo anno consecutivo Shipmag, nel giorno della sua scomparsa e nel suo ricordo, ha organizzato a Roma il convegno "Osservatorio della portualità". Il grande successo della nostra iniziativa si misura nella presenza dei partecipanti e nella loro qualità. Abbiamo cercato di contribuire a far compiere un passo in avanti per affermare un nuovo modello di portualità. Visti l'esito e la qualità degli interventi al nostro meeting, crediamo di aver centrato l'obiettivo. Prima di tutto il tema della riforma della legge portuale. Shipmag in questi mesi e ancora introducendo l'Osservatorio sulla portualità, ha sollevato una questione. La legge 84 del 1994 è basata sulla regolazione dello Stato nella gestione dei porti e delle sue economie che sono private. Oggi, di fronte alla volontà del

governo di mettere mano a una nuova riforma sui porti, è fondamentale porsi la domanda: è una legge che aiuterà a far crescere i traffici o no? Un argomento ripreso autorevolmente dal primo armatore italiano, Manuel Grimaldi che a Roma ha rilanciato questo interrogativo. E' evidente che esiste più di qualche dubbio. Semmai si dovrebbe trasformare la Conferenza dei presidenti delle **Adsp**, che già esiste, in un'agenzia, dando a questo strumento più solidità e capacità reale di programmazione e indirizzo nazionale. Ricordiamo che, nonostante tante discussioni, il traffico complessivo dei porti italiani non supera i 12 milioni di container l'anno. Forse, invece di avere un approccio ideologico alla portualità, bisognerebbe affrontare altri argomenti, che non una riforma pasticciata limitata al tema della governance, per recuperare ai nostri scali la cosa più importante: la competitività. Seconda questione: con l'introduzione dell'Ets andremo incontro a due problemi, che probabilmente qualcuno in Europa sta sottovalutando. Per prima cosa i comportamenti che deriveranno dalla norma saranno peggiori di quelli che si vorrebbero condannare: molta della merce che oggi viaggia via mare, per esempio, tornerà a soffocare le nostre strade. In secondo luogo andremo a penalizzare i porti comunitari a vantaggio di quelli extra Ue, con nessuna ricaduta positiva per l'ambiente. Come ha detto al nostro meeting il presidente del porto di Trieste e dell'associazione dei porti europei (Espo), Zeno D'Agostino, va bene tassare le attività inquinanti, ma l'Europa dovrebbe avere un po' di coerenza. Ad esempio Bruxelles dovrebbe essere ugualmente rigorosa nell'imporre l'uso del cold ironing nei porti, perché oggi il 60% delle emissioni in banchina arriva dai fumi delle navi. Ma se parlare di defiscalizzazione dell'energia significa andare incontro all'accusa di aiuto di Stato, come si fa



Dal convegno di Shipmag a Roma l'esigenza di avere un approccio non ideologico. E la richiesta all'Unione Europea di una normativa Ets che non vada a penalizzare lo shipping. Il 28 novembre del 2020 ci lasciava prematuramente Francesco Nerli. Da parlamentare fu il protagonista della riforma della portualità, la legge 84 del 1994. Poi presidente delle Autorità portuali di Civitavecchia e Napoli e di Assoport. Per il terzo anno consecutivo Shipmag, nel giorno della sua scomparsa e nel suo ricordo, ha organizzato a Roma il convegno "Osservatorio della portualità". Il grande successo della nostra iniziativa si misura nella presenza dei partecipanti e nella loro qualità. Abbiamo cercato di contribuire a far compiere un passo in avanti per affermare un nuovo modello di portualità. Visti l'esito e la qualità degli interventi al nostro meeting, crediamo di aver centrato l'obiettivo. Prima di tutto il tema della riforma della legge portuale. Shipmag in questi mesi e ancora introducendo l'Osservatorio sulla portualità, ha sollevato una questione. La legge 84 del 1994 è basata sulla regolazione dello Stato nella gestione dei porti e delle sue economie che sono private. Oggi, di fronte alla volontà del governo di mettere mano a una nuova riforma sui porti, è fondamentale porsi la domanda: è una legge che aiuterà a far crescere i traffici o no? Un argomento ripreso autorevolmente dal primo armatore italiano, Manuel Grimaldi che a Roma ha rilanciato questo interrogativo. E' evidente che esiste più di qualche dubbio. Semmai si dovrebbe trasformare la Conferenza dei presidenti delle Adsp, che già esiste, in un'agenzia, dando a questo strumento più solidità e capacità reale di programmazione e indirizzo nazionale. Ricordiamo che, nonostante tante discussioni, il traffico complessivo dei porti italiani non supera i 12 milioni di container l'anno. Forse, invece di avere un approccio ideologico alla portualità, bisognerebbe affrontare altri argomenti, che non una riforma pasticciata limitata al tema della governance, per recuperare ai nostri scali la cosa più importante: la competitività. Seconda questione: con

Ship Mag

Focus

a convincere un armatore a spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica a terra? Occorre un ragionamento serio sulla tariffa e sul costo dell'energia: fino a quando non sarà conveniente utilizzare il cold ironing, che in Italia è giustamente finanziato dal Pnrr con più di un miliardo di euro, ogni proposta sarà vanificata dalla sua insostenibilità economica. Ha ragione Grimaldi: è assai curioso l'atteggiamento dell'Europa che ora pensa di tassare le autostrade del mare dopo averle incentivate. La logica vorrebbe che a essere tassate fossero le modalità di trasporto più inquinanti, come la gomma. Invece si colpisce un settore che a livello globale movimentata il 90% della merce e rilascia emissioni per nemmeno il 2%. È davvero un paradosso, soprattutto perché stiamo parlando del 7% di questo 2%. Forse il governo italiano dovrebbe trovare argomenti per imporre in Europa un atteggiamento più ragionevole sulla politica di decarbonizzazione, così come ha fatto per l'industria automobilistica. Il convegno di Shipmag è stato dunque l'occasione per ragionare sulle sfide attuali e del prossimo futuro di tutto il settore marittimo-portuale, andando anche oltre i confini italiani, con un occhio alla situazione attuale: l'economia, la geopolitica e i fattori sociali. Una materia da maneggiare con cura. Soprattutto da parte di chi è chiamato a legiferare e amministrare per il bene di tutti.

Ship Mag

Focus

Mar Rosso, attaccate altre due navi civili. Israele accusa l'Iran

Non ci sono segnalazioni di feriti o inquinamento dopo l'incidente che ha coinvolto la nave portacontainer Number 9 Tel Aviv - Le due navi che il movimento ribelle yemenita Houthi ha affermato di aver attaccato oggi, 3 dicembre, nel Mar Rosso non avevano in realtà alcun collegamento con lo Stato di Israele, secondo il portavoce militare israeliano, contrammiraglio Daniel Hagari. Il movimento Houthi ha affermato che la sua Marina ha attaccato due navi israeliane, la Unity Explorer e la Number 9, con un drone armato e un missile navale. "Oggi sono stati lanciati missili contro due navi mercantili senza alcun collegamento con lo Stato di Israele", ha riferito invece Hagari ai giornalisti a Tel Aviv. "Lo ripeto perché sia chiaro: non c'era alcun collegamento con lo Stato di Israele. Una nave è stata danneggiata in modo significativo ed è in pericolo e apparentemente rischia di affondare, mentre un'altra nave è stata leggermente danneggiata". Hagari ha detto di aver esaminato l'attività con il Comando Centrale degli Stati Uniti e la Sesta Flotta degli Stati Uniti prima di informare i giornalisti. Ha attribuito l'attacco anche all'Iran, che sostiene gli Houthi. Non ci sono feriti Non ci sono segnalazioni di

feriti o inquinamento dopo l'incidente che ha coinvolto la nave portacontainer Number 9 nel Mar Rosso: la nave è attualmente in navigazione, ha riferito la sua società di gestione, Bernhard Schulte Shipmanagements. La nave battente bandiera di Panama è stata colpita da un proiettile mentre transitava nello stretto di Bab al-Mandab, ha riferito la compagnia in una dichiarazione inviata all'agenzia Reuters. La nave portarinfuse battente bandiera delle Bahamas Unity Explorer è di proprietà di Unity Explorer Ltd e gestita da Dao Shipping Ltd con sede a Londra. L'arrivo della nave era previsto a Singapore il 15 dicembre. La Number 9, diretta al porto di Suez, è una nave portacontainer battente bandiera di Panama di proprietà della Number 9 Shipping Ltd e gestita da Bernhard Schulte Shipmanagement con sede a Newcastle-upon-Tyne. Attaccata anche nave militare Usa Il Pentagono ha affermato di essere a conoscenza di attacchi contro una nave da guerra americana e navi commerciali nel Mar Rosso. "Siamo a conoscenza di rapporti riguardanti attacchi alla Uss Carney e a navi commerciali nel Mar Rosso e forniremo informazioni non appena saranno disponibili", ha affermato il Pentagono. Un portavoce dell'esercito Houthi ha detto che "le due navi sono state prese di mira dopo aver respinto gli avvertimenti, senza fornire ulteriori dettagli. Gli attacchi sono stati una risposta alle richieste del popolo yemenita e agli appelli delle nazioni islamiche a stare dalla parte del popolo palestinese". Il cacciatorpediniere americano Uss Carney "ha distrutto almeno due droni Houthi diretti nella sua direzione mentre si trovava nel Mar Rosso meridionale" e stava "rispondendo ad una chiamata di soccorso da una nave commerciale". Lo hanno precisato due funzionari della difesa Usa, come riporta Nbc News. "La Carney ha osservato almeno un missile balistico lanciato contro una



Ship Mag
Mar Rosso, attaccate altre due navi civili. Israele accusa l'Iran
12/03/2023 22:41
Non ci sono segnalazioni di feriti o inquinamento dopo l'incidente che ha coinvolto la nave portacontainer Number 9 Tel Aviv - Le due navi che il movimento ribelle yemenita Houthi ha affermato di aver attaccato oggi, 3 dicembre, nel Mar Rosso non avevano in realtà alcun collegamento con lo Stato di Israele, secondo il portavoce militare israeliano, contrammiraglio Daniel Hagari. Il movimento Houthi ha affermato che la sua Marina ha attaccato due navi israeliane, la Unity Explorer e la Number 9, con un drone armato e un missile navale. "Oggi sono stati lanciati missili contro due navi mercantili senza alcun collegamento con lo Stato di Israele", ha riferito invece Hagari ai giornalisti a Tel Aviv. "Lo ripeto perché sia chiaro: non c'era alcun collegamento con lo Stato di Israele. Una nave è stata danneggiata in modo significativo ed è in pericolo e apparentemente rischia di affondare, mentre un'altra nave è stata leggermente danneggiata". Hagari ha detto di aver esaminato l'attività con il Comando Centrale degli Stati Uniti e la Sesta Flotta degli Stati Uniti prima di informare i giornalisti. Ha attribuito l'attacco anche all'Iran, che sostiene gli Houthi. Non ci sono feriti Non ci sono segnalazioni di feriti o inquinamento dopo l'incidente che ha coinvolto la nave portacontainer Number 9 nel Mar Rosso: la nave è attualmente in navigazione, ha riferito la sua società di gestione, Bernhard Schulte Shipmanagements. La nave battente bandiera di Panama è stata colpita da un proiettile mentre transitava nello stretto di Bab al-Mandab, ha riferito la compagnia in una dichiarazione inviata all'agenzia Reuters. La nave portarinfuse battente bandiera delle Bahamas Unity Explorer è di proprietà di Unity Explorer Ltd e gestita da Dao Shipping Ltd con sede a Londra. L'arrivo della nave era previsto a Singapore il 15 dicembre. La Number 9, diretta al porto di Suez, è una nave portacontainer battente bandiera di Panama di proprietà della Number 9 Shipping Ltd e gestita da Bernhard Schulte Shipmanagement con sede a Newcastle-upon-Tyne. Attaccata anche nave militare Usa Il Pentagono ha affermato di essere a conoscenza di

Ship Mag

Focus

nave commerciale civile, la Unity Explorer, che è atterrato nelle sue vicinanze", hanno aggiunto sottolineando che la nave americana aveva risposto alla loro chiamata di soccorso. Mentre assisteva l'Unity Explorer, il Carney ha abbattuto un drone Houthi che era diretto nella direzione sia del Carney che dell'Unity Explorer. La fonte ha aggiunto che "diverse navi commerciali nel Mar Rosso sono state attaccate oggi dai missili Houthi". L'attacco è durato diverse ore e non ci sono stati feriti o danni alle navi statunitensi, è stato precisato dalle stesse fonti. Sale la tensione Hamas-Israele L'operazione di terra che l'esercito israeliano ha avviato oggi nel sud di Gaza "non sarà meno potente" di quella condotta nel nord dell'enclave e "non avrà risultati inferiori". Lo ha dichiarato il capo di Stato maggiore delle Idf, il generale Herzl Halevi, parlando alle truppe della Divisione Gaza, nel sud di Israele. "Ieri, oggi, abbiamo ucciso comandanti di battaglione di Hamas, comandanti di compagnia e molti agenti operativi", ha dichiarato Halevi, secondo cui "i comandanti di Hamas incontreranno le Idf ovunque". I servizi segreti israeliani hanno ricevuto istruzioni di eliminare i dirigenti di Hamas ovunque si trovino: lo ha affermato il capo dello Shin Bet (sicurezza interna) Ronen Bar in un intervento a porte chiuse, secondo la Tv pubblica Kan. "Siamo determinati a farlo - afferma Bar - ovunque si trovino: a Gaza, in Cisgiordania, in Libano, in Turchia, nel Qatar o altrove. Richiederà anni, ma saremo presenti". Bar ha aggiunto: "Questa è la nostra Monaco": un riferimento all'eliminazione dei dirigenti palestinesi di Settembre Nero ordinata al Mossad da Golda Meir dopo la strage degli atleti israeliani alle olimpiadi del 1972. (foto Esercito Israele).

Shipping Italy

Focus

Gli eventi di SHIPPING ITALY per il 2024: le adesioni degli sponsor sono già aperte

Tre Business Meeting, altrettanti Forum di AIR CARGO ITALY e SUPER YACHT 24, più altre manifestazioni sportive a scopo benefico sono alcuni degli appuntamenti in programma 3 Dicembre 2023 Dopo l'ottimo successo riscosso nel 2023 dai primi eventi congressuali e sportivi organizzati da SHIPPING ITALY e dalle altre testate giornalistiche del gruppo Alocin Media, il prossimo anno sarà ancora più ricco di momenti di networking, di approfondimento e di confronto per gli addetti ai lavori del mondo shipping, trasporti, logistica e nautica. A grande richiesta torna in primavera il Business Meeting dedicato al mercato dei traghetti e dei terminal portuali ro-ro e ro-pax dopo il grande successo riscosso dall'evento che lo scorso maggio aveva portato al Palazzo del Principe di Genova quasi 200 stakeholder desiderosi di incontrare e ascoltare tutte le compagnie di navigazione e i maggiori terminalisti attivi in Italia. A inizio estate è in programma un nuovo evento dedicato agli attori della finanza e delle assicurazioni che operano nel mondo dello shipping, della logistica e della grande nautica. "Mare, Finanza e Assicurazioni" sarà il primo Business meeting dove a confrontarsi con le imprese armatoriali, i cantieri navali e le società di trasporto, portuali e di logistica saranno istituti di credito, fondi d'investimento, associazioni, advisor e broker. A fine estate e in parallelo al Genoa Open Challenger, tornerà la 2a edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament, la competizione sportiva a scopo benefico organizzata dal nostro giornale online che vedrà scendere in campo a Valletta Cambiaso, nel capoluogo ligure, uomini e donne che intenderanno sfidarsi per essere ricordati come il nuovo Jannik Sinner o la nuova Camila Giorgi del trasporto marittimo italiano. In gestazione, sempre a scopo benefico e riservato agli addetti ai lavori del mondo shipping, trasporti e nautica, c'è poi anche un nuovo torneo per appassionati di padel. In autunno sarà poi la volta di Break Bulk Italy, un nuovo Business Meeting che approfondirà con tavole rotonde e momenti di networking i temi che ogni anno il nostro giornale online SHIPPING ITALY già raccoglie all'interno dell'prezzato inserto speciale 'Project Cargo Italy. Questo nuovo format intende proporsi come l'evento di riferimento in Italia per caricatori, spedizionieri, terminal portuali e vettori che a vario titolo contribuiscono con successo all'import/export di merci varie e carichi break bulk attraverso le infrastrutture italiane. Il calendario degli eventi di Alocin Media per il 2024 si completerà poi con il 2° Forum di AIR CARGO ITALY in programma nel primo trimestre dell'anno e con i Forum di SUPER YACHT 24 (il 4° e il 5° attesi rispettivamente nel primo e nel secondo semestre dell'anno). L'adesioni degli sponsor ai vari eventi è già iniziata.



Tre Business Meeting, altrettanti Forum di AIR CARGO ITALY e SUPER YACHT 24, più altre manifestazioni sportive a scopo benefico sono alcuni degli appuntamenti in programma 3 Dicembre 2023. Dopo l'ottimo successo riscosso nel 2023 dai primi eventi congressuali e sportivi organizzati da SHIPPING ITALY e dalle altre testate giornalistiche del gruppo Alocin Media, il prossimo anno sarà ancora più ricco di momenti di networking, di approfondimento e di confronto per gli addetti ai lavori del mondo shipping, trasporti, logistica e nautica. A grande richiesta torna in primavera il Business Meeting dedicato al mercato dei traghetti e dei terminal portuali ro-ro e ro-pax dopo il grande successo riscosso dall'evento che lo scorso maggio aveva portato al Palazzo del Principe di Genova quasi 200 stakeholder desiderosi di incontrare e ascoltare tutte le compagnie di navigazione e i maggiori terminalisti attivi in Italia. A inizio estate è in programma un nuovo evento dedicato agli attori della finanza e delle assicurazioni che operano nel mondo dello shipping, della logistica e della grande nautica. "Mare, Finanza e Assicurazioni" sarà il primo Business meeting dove a confrontarsi con le imprese armatoriali, i cantieri navali e le società di trasporto, portuali e di logistica saranno istituti di credito, fondi d'investimento, associazioni, advisor e broker. A fine estate e in parallelo al Genoa Open Challenger, tornerà la 2a edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament, la competizione sportiva a scopo benefico organizzata dal nostro giornale online che vedrà scendere in campo a Valletta Cambiaso, nel capoluogo ligure, uomini e donne che intenderanno sfidarsi per essere ricordati come il nuovo Jannik Sinner o la nuova Camila Giorgi del trasporto marittimo italiano. In gestazione, sempre a scopo benefico e riservato agli addetti ai lavori del mondo shipping, trasporti e nautica, c'è poi anche un nuovo torneo per appassionati di padel. In autunno sarà poi la volta di Break Bulk Italy, un nuovo Business Meeting che approfondirà con tavole rotonde e